

ANCONAMBIENTE SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	60127 ANCONA (AN) VIA DEL COMMERCIO 27
Codice Fiscale	01422820421
Numero Rea	AN 130361
P.I.	01422820421
Capitale Sociale Euro	5164240.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	RACCOLTA DI RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI (381100)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI ANCONA
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	161
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	175
7) altre	-	260
Totale immobilizzazioni immateriali	-	596
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.215.886	5.390.284
2) impianti e macchinario	2.083.919	2.209.936
3) attrezzature industriali e commerciali	1.586.580	1.815.225
4) altri beni	1.149.470	843.459
Totale immobilizzazioni materiali	10.035.855	10.258.904
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	647.820	931.381
Totale partecipazioni	647.820	931.381
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.512.080	2.562.798
Totale crediti verso altri	2.512.080	2.562.798
Totale crediti	2.512.080	2.562.798
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.159.900	3.494.179
Totale immobilizzazioni (B)	13.195.755	13.753.679
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	585.058	553.751
3) lavori in corso su ordinazione	4.847.447	2.734.719
Totale rimanenze	5.432.505	3.288.470
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.112.274	6.233.641
Totale crediti verso clienti	2.112.274	6.233.641
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.759.794	1.087.327
Totale crediti verso controllanti	4.759.794	1.087.327
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.400	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	24.400	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.725.326	513.016
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.507	26.507
Totale crediti tributari	1.751.833	539.523
5-ter) imposte anticipate	27.251	-
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	461.837	440.071

esigibili oltre l'esercizio successivo	16.138	20.072
Totale crediti verso altri	477.975	460.143
Totale crediti	9.153.527	8.320.634
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.674.136	729.125
3) danaro e valori in cassa	1.543	3.231
Totale disponibilità liquide	1.675.679	732.356
Totale attivo circolante (C)	16.261.711	12.341.460
D) Ratei e risconti	302.723	265.164
Totale attivo	29.760.189	26.360.303
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.164.240	5.235.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	121.245	125.449
IV - Riserva legale	164.924	78.867
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	202.311	23.687
Varie altre riserve	1 ⁽¹⁾	(2)
Totale altre riserve	202.312	23.685
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(568.889)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	306.793	1.721.152
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	(50.644)
Totale patrimonio netto	5.959.514	6.564.620
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	69.565	71.695
4) altri	1.027.659	404.250
Totale fondi per rischi ed oneri	1.097.224	475.945
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.602.950	2.682.426
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.521.147	4.484.543
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.053.993	2.567.067
Totale debiti verso banche	8.575.140	7.051.610
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.811.268	3.733.719
Totale acconti	4.811.268	3.733.719
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.383.214	3.552.254
Totale debiti verso fornitori	4.383.214	3.552.254
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.277	4.955
Totale debiti verso imprese collegate	6.277	4.955
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	325.348	203.995
Totale debiti verso controllanti	325.348	203.995
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	276.671	425.362
Totale debiti tributari	276.671	425.362
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	691.549	632.409
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	691.549	632.409

14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	957.753	958.769
Totale altri debiti	957.753	958.769
Totale debiti	20.027.220	16.563.073
E) Ratei e risconti	73.281	74.239
Totale passivo	29.760.189	26.360.303

(1)

Varie altre riserve	31/12/2016	31/12/2015
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	(2)

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.494.833	29.840.270
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	1.679.964	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	545.572	39.518
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	99.757	240.521
altri	441.759	384.742
Totale altri ricavi e proventi	541.516	625.263
Totale valore della produzione	30.261.885	30.505.051
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.121.829	2.223.997
7) per servizi	11.535.490	9.319.140
8) per godimento di beni di terzi	69.657	63.842
9) per il personale		
a) salari e stipendi	9.956.888	10.585.420
b) oneri sociali	2.844.411	2.956.284
c) trattamento di fine rapporto	633.457	651.357
d) trattamento di quiescenza e simili	122.322	122.933
Totale costi per il personale	13.557.078	14.315.994
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	596	5.576
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.595.437	1.652.348
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	550	12.898
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.596.583	1.670.822
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(31.307)	124.402
12) accantonamenti per rischi	302.763	181.587
14) oneri diversi di gestione	375.909	342.277
Totale costi della produzione	29.528.002	28.242.061
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	733.883	2.262.990
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	155.194	264.103
Totale proventi da partecipazioni	155.194	264.103
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	43.139	70.804
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	43.139	70.804
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	431	305
Totale proventi diversi dai precedenti	431	305
Totale altri proventi finanziari	43.570	71.109
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	237.665	314.331
Totale interessi e altri oneri finanziari	237.665	314.331
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(38.901)	20.881
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		

19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	283.561	324.811
Totale svalutazioni	283.561	324.811
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(283.561)	(324.811)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	411.421	1.959.060
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	140.072	237.908
imposte relative a esercizi precedenti	(6.063)	-
imposte differite e anticipate	(29.381)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	104.628	237.908
21) Utile (perdita) dell'esercizio	306.793	1.721.152

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	306.793	1.721.152
Imposte sul reddito	104.628	237.908
Interessi passivi/(attivi)	194.095	243.222
(Dividendi)	(155.194)	(264.103)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(15.449)	23.979
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	434.873	1.962.160
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	773.744	214.572
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.596.033	1.657.924
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	283.561	324.811
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	2.130	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.655.468	2.197.307
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.090.341	4.159.467
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.144.035)	124.402
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	448.900	1.370.712
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	830.960	(236.840)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(37.559)	14.762
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(958)	(16.873)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	98.356	(413.916)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(804.336)	842.247
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.286.005	5.001.714
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(194.095)	(243.222)
(Imposte sul reddito pagate)	(377.250)	(1.065.162)
Dividendi incassati	155.194	264.103
(Utilizzo dei fondi)	(231.941)	(278.833)
Totale altre rettifiche	(648.092)	(1.323.114)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.637.913	3.678.600
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.407.740)	(896.468)
Disinvestimenti	50.801	31.245
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	50.720	69.095
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.306.219)	(796.128)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	801.305	(1.883.101)
Accensione finanziamenti	1.995.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(1.272.775)	(1.150.868)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	(1)

(Rimborso di capitale)	(24.320)	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	1.492
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(887.581)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	611.629	(3.032.478)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	943.323	(150.006)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	729.125	878.559
Danaro e valori in cassa	3.231	3.804
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	732.356	882.363
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.674.136	729.125
Danaro e valori in cassa	1.543	3.231
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.675.679	732.356

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 306.793.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, svolge principalmente la propria attività nel settore dell'igiene ambientale nonché presta servizi di pubblica illuminazione e cimiteriali.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio nonché, dal corrente esercizio, a seguito della nuova previsione dell'art. 2423 1° comma del C.c. come riformulato dal D.lgs. 139/15, dal rendiconto finanziario redatto applicando il metodo indiretto tenuto conto delle indicazioni previste dall'OIC 10.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Eventuali modifiche di informativa, laddove esistenti, sono state evidenziate e commentate nella presente nota integrativa.

Per quanto riguarda l'applicazione del nuovo principio relativo alla classificazione delle azioni proprie, gli effetti derivanti dal cambiamento di principio contabile sono stati determinati retroattivamente e sono stati rilevati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso.

Ai soli fini comparativi, sono stati quindi rideterminati gli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio dell'esercizio precedente anche con riferimento alla differente classificazione dei proventi ed oneri di natura straordinaria. Di seguito si elencano i principi in vigore che sono stati oggetto di revisione o che sono stati introdotti ex-novo da parte dell'OIC e che risultano applicabili al presente bilancio:

	Titolo		Titolo		Titolo
OIC 9	Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle imm.ni materiali e immateriali	OIC10	Rendiconto Finanziario	OIC 12	Composizione e schemi di bilancio
OIC 13	Rimanenze	OIC 14	Disponibilità liquide	OIC 15	Crediti
OIC 16	Immobilizzazioni materiali	OIC 17	Il bilancio consolidato e il metodo del patrimonio netto	OIC 18	Ratei e risconti
OIC 19	Debiti	OIC 20	Titoli di debito	OIC 21	Partecipazioni
OIC 23	Lavori in corso su ordinazione	OIC 24	Immobilizzazioni immateriali	OIC 25	Imposte sul reddito
OIC 26	Operazioni, attività e passività in valuta estera	OIC 28	Patrimonio netto	OIC 29	Cambiamenti di principi, di stime, correzione di errori, ...
OIC 31	Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto	OIC 32	Strumenti finanziari derivati		

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente. A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

I criteri di valutazione applicati, alla luce delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, non hanno determinato una variazione rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, salvo per quanto precisato nel precedente paragrafo per le azioni proprie e per quanto si dirà nel prosieguo per la voce "Debiti" delle passività finanziarie a medio termine.

Per quanto attiene il principio del costo ammortizzato, dopo attenta valutazione, si è appurato che:

- per i crediti, in considerazione dell'insorgenza degli stessi, la natura e la quasi esclusiva durata infrannuale degli stessi, tali poste possono essere valutate ancora al valore nominale senza necessità di alcuna attualizzazione;

- per i debiti:
 - o per quelli sorti prima del 1 gennaio 2016 e per tutti gli altri debiti accesi nel 2016 ma di durata infrannuale, la Società si è avvalsa della facoltà di legge di mantenere la loro iscrizione al valore nominale senza alcuna attualizzazione;
 - o quelli a medio e lungo termine a titolo oneroso assunti nel 2016 sono invece esposti in base al principio del costo ammortizzato con relativa attualizzazione.

Di seguito, una tabella con il dettaglio delle rettifiche e dei relativi effetti sul patrimonio netto di apertura.

Effetti sui saldi di apertura derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 139/2015 sul patrimonio

Scritture di rettifica e/o riclassifica sul bilancio al 31/12/2015 ai fini comparativi	Importo risultante dal bilancio al 31/12 /2015	Riclassifiche D.Lgs. 139 /2015	Rettifiche D. Lgs. 139 /2015	Importo risultante dal bilancio ai fini comparativi
Descrizione voce				
Immobilizzazioni finanziarie:				
azioni proprie	50.644	(50.644)		
Attivo circolante:				
Patrimonio netto:				
riclassifica riserva per azioni proprie in portafoglio	50.644	(50.644)		
riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		(50.644)		(50.644)
Passivo				
Conto economico				
proventi e oneri di natura straordinaria	206.157	(206.157)		
Effetti delle scritture sul patrimonio netto di apertura al 31/12/2015				
Patrimonio netto 31/12/2015	6.615.264			
Rettifiche immobilizzazioni finanziarie	(50.644)			
Patrimonio netto 31/12/2015 ai fini comparativi	6.564.620			

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico per gli acquisti e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio, che sono stati imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono costituiti principalmente da software acquisito a titolo di proprietà, vengono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilizzabilità futura non superiori ai 5 anni, mentre le licenze e concessioni sono ammortizzate in base alla loro durata residua. Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto e tenuto conto della recuperabilità economico tecnica dei valori iscritti.

Le altre immobilizzazioni sono costituite da altri costi aventi utilità pluriennale e sono ammortizzate sulla base del concetto di vita utile residua.

Le aliquote attuali sono le seguenti:

B.I.3	Software	33,33 %
B.I.3	Brevetti	20,00 %
B.I.7	Altri costi pluriennali	20,00 %

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte ai valori dei conferimenti nella Azienda Speciale Servizi e di quello intervenuto nell'esercizio 1999, relativamente ai cespiti provenienti dal Comune di Ancona, ed al costo storico per gli acquisti da terzi. Sono rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per la messa in funzione dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante, qualora conseguiti.

Le spese per manutenzioni e riparazioni sono capitalizzate solo se determinano un significativo e misurabile incremento della vita utile del singolo cespite.

Le quote di ammortamento sono state calcolate in base all'utilizzo, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, utilizzando il criterio della residua possibilità di utilizzazione determinata anche sulla base di apposite perizie redatte da tecnici esterni.

Le aliquote attuali sono le seguenti:

B.II.1.	Terreni	Nessuna aliquota
B.II.1.	Fabbricati	3,00 %
B.II.1.	Costruzioni leggere	3,00 %
B.II.2.	Impianti e Macchinario	10,00 %
B.II.3.	Attrezzature	10,00 %
B.II.3.	Altre Attrezzature	10,00 %
B.II.4.	Mobili e arredi	12,00 %
B.II.4.	Macchine ordinarie d'ufficio	12,00 %
B.II.4.	Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	20,00 %
B.II.4.	Autovetture	25,00 %
B.II.4.	Autocompattatori	20,00 %
B.II.4.	Mezzi di trasporto interni (macchine operatrici)	20,00 %
B.II.4.	Altri mezzi di trasporto	20,00 %

Tali aliquote vengono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene in quanto rappresentative dell'effettivo utilizzo dei beni in questione.

Per ciò che concerne l'aliquota di ammortamento degli impianti di Pubblica Illuminazione del Comune di Ancona, la stessa è determinata in base alla durata residua del contratto di servizio in essere con il Comune stesso al momento dell'acquisizione dell'immobilizzazione. La scadenza di tale contratto è nell'anno 2031.

Per quanto concerne invece l'aliquota dell'impianto di biogas, cui risulta applicabile l'ammortamento finanziario, a seguito dell'adozione del nuovo progetto di copertura della discarica sita in località Galoppo di Chiaravalle (An) su cui l'impianto stesso insiste, e alle stime di producibilità dello stesso, è stata determinata in base alla durata residua del contratto di servizio in essere con il Comune di Chiaravalle, la cui scadenza è avvenuta nell'esercizio 2016.

All'interno della categoria fabbricati risulta rivalutato in base al decreto-legge n. 185/2008 l'immobile sede legale e di esercizio della società sito in Ancona.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Si ricorda che in tale voce è ricompreso il compendio immobiliare acquisito nell'esercizio 2008 per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della ex partecipata C.C.S. S.r.l. cui è stato allocato il disavanzo di fusione generatosi dall'operazione stessa, pari ad originari Euro 1.875.970 comprensivi della relativa fiscalità differita di Euro 604.625, determinata dalla irrilevanza fiscale della plusvalenza espressa nel predetto disavanzo.

In proposito si ricorda che il relativo fondo imposte differite per la parte relativa all'Ires è stato eliminato già dall'esercizio 2009 per i motivi che saranno meglio illustrati nel paragrafo dedicato alla fiscalità differita.

Il valore assegnato a tale bene immobile, ad oggi ridotto dei relativi ammortamenti effettuati negli anni, è stato negli anni precedenti supportato da apposite valutazioni.

Si evidenzia che il valore netto contabile dell'immobile in questione risulta al 31/12/2016 pari ad Euro 1.936.667.

Come richiesto dall'OIC 9 è stata valutata la presenza o meno di indicatori di perdite durevole di valore relative alle immobilizzazioni materiali; da tale valutazione non si è rilevata la presenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali iscritte al 31.12.2016.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite dalle partecipazioni e dalla polizza TFR; la polizza assicurativa TFR è iscritta per un importo corrispondente ai versamenti effettuati depurati degli oneri tributari ad essi riferibili e comprensivi del rendimento maturato a fine esercizio.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, in quanto rappresentative di un investimento strategico della società, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione. Il valore della partecipazione detenuta risulta svalutata per una presunta perdita permanente di valore ed adeguata alla frazione del proprio patrimonio netto di pertinenza.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo essendo quasi interamente di durata infrannuale. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, determinato sulla base delle perdite ritenute probabili.

Debiti

I debiti, ad eccezione dei mutui, sono tutti a breve termine ed assunti senza che si manifestino le condizioni per la loro rilevazione secondo il criterio del costo ammortizzato, tali poste sono quindi esposte al valore nominale. Per quanto riguarda i mutui, quelli assunti prima del 2016 sono rilevati ed esposti al valore nominale, mentre quelli assunti nel corso del 2016 sono rilevati in base al criterio del costo ammortizzato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i risconti passivi di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, se necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai materiali necessari allo svolgimento dei servizi di igiene ambientale nonché dai materiali di consumo, ricambi relativi al servizio di manutenzione e riqualificazione della Pubblica Illuminazione della Città di Ancona e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto applicando il metodo FIFO, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Lavori in corso di esecuzione

I lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio si adotta il metodo del costo sostenuto (cost to cost). Tale metodo è stato adottato trattandosi di lavori in corso su ordinazione di durata ultrannuale (ossia con un contratto di esecuzione che investe un periodo superiore a dodici mesi) e sussistendo i requisiti previsti dal principio contabile nazionale OIC 23.

Riserva negativa Azioni proprie

L'acquisto di azioni proprie comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce con segno negativo.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali Fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Con Accordo nazionale del 25 giugno 1997, a modifica dell'art. 46, parte B) p.1, n. 5 del CCNL 31/10/1995, è stato concordato, ai sensi del 2° comma dell'art. 2120 del Codice Civile, che dal 1° gennaio 1998 la tredicesima mensilità è esclusa dalla base di calcolo del trattamento di fine rapporto.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006, rivalutato come per legge, a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. Rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio, nel rispetto del principio e nei limiti della ragionevole certezza del recupero delle imposte differite attive e passive conseguenti alle predette differenze temporanee.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale alla data della loro ultimazione.

I ricavi per corrispettivi di prestazioni di servizi resi all'Amministrazione Comunale di Ancona sono riconosciuti in base a quanto previsto dal Contratto di Servizio di igiene ambientale del 13/09/2000, con decorrenza 01/01/2001 e della durata di anni 15 con scadenza il 31/12/2015, in essere con il Comune di Ancona e reso esecutivo dalla deliberazione Consiliare n. 108 del 28/09/2000, per l'attività istituzionale, mentre gli altri servizi vengono svolti in base ad accordi specifici definiti di volta in volta.

Dal mese di ottobre 2006 il Comune di Ancona ha deliberato con atto n. 112 il trasferimento delle competenze per la gestione del contratto di servizio di igiene urbana al Consorzio ConeroAmbiente (ora Assemblea Territoriale D'Ambito – ATA Rifiuti) e pertanto i rapporti contrattuali dal 20/10/2006 sono stati trasferiti al suddetto Ente.

In data 24/10/2007 l'Assemblea del Consorzio ha approvato il Piano industriale della raccolta rifiuti del Bacino n. 1 che prevede l'istituzione del sistema di raccolta denominato porta a porta; conseguentemente in data 12/12/2008 è stato sottoscritto tra Anconambiente S.p.A. ed il Consorzio ConeroAmbiente un atto aggiuntivo al contratto originariamente concluso con il Comune di Ancona.

In data 07/02/2012 con accordo tra Anconambiente ed il Consorzio ConeroAmbiente sono stati contrattualizzati dei corrispettivi aggiuntivi che riguardano la riorganizzazione del servizio in alcune zone e con decorrenze diverse nel corso del 2011.

Scaduta il 31/12/2015 la convenzione in essere con il Comune di Ancona nelle more dell'individuazione del gestore unico, l'ATA Rifiuti con deliberazione nr. 24 ha predisposto la proroga tecnica del servizio fino al 30 giugno 2016; il Comune di Ancona con Atto di Giunta del 28/06/2016 nr. 394 ha deliberato l'estensione della proroga tecnica dal 01/07/2016 al 31/12/2017.

I ricavi per il corrispettivo di prestazioni del servizio di Pubblica Illuminazione della città di Ancona, reso all'Amministrazione Comunale di Ancona, sono riconosciuti in base a quanto previsto dal nuovo Contratto di Servizio stipulato nel mese di aprile 2016 repertorio 14529 in sostituzione del precedente contratto del 30/05/2002 in essere con il Comune di Ancona così come modificato con atto di Giunta nr. 174 del 30/03/2016.

I ricavi per il corrispettivo dei servizi cimiteriali della città di Ancona sono regolati in forza della Delibera Consiliare nr. 9 del 12/02/2016 in approvazione della proposta nr. 47 del 02/02/2016 della Giunta Comunale che mantenendo la precedente impostazione contrattuale sia in termini economici sia tecnici ha affidato il servizio in questione alla società.

I ricavi di competenza dell'esercizio sono l'espressione di contratti relativi al servizio di Igiene Urbana stipulati con i Comuni di Cerreto D'Esi, Fabriano, Sassoferrato e Serra de' Conti:

- Con il Comune di Cerreto D'Esi con atto aggiuntivo per il servizio integrato di raccolta differenziata dei rifiuti con scadenza 28/02/2014 stipulato inizialmente nel mese di febbraio 2009 e che con successive proroghe fissa la scadenza alla data del 28/02/2017;
- Con il Comune di Fabriano con il contratto di servizio di raccolta differenziata porta a porta con scadenza 31 dicembre 2018 stipulato in data 24 dicembre 2008;
- Con il Comune di Sassoferrato con il contratto di servizio di raccolta differenziata porta a porta con scadenza 31/12/2017 stipulato in data 15 ottobre 2013;
- Con il Comune di Serra de' Conti con il contratto di servizio di raccolta differenziata porta a porta stipulato in data 20 dicembre 2012, scaduto il 31/12/2015 e prorogato al 31/12/2018 con Atto di Giunta nr. 97 del 30 settembre 2015.

Gli altri ricavi sono riconosciuti, se trattasi di vendite di beni, al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione degli stessi; se trattasi di prestazioni di servizio al momento dell'effettuazione dello stesso.

I contributi in conto esercizio sono rilevati al momento dell'effettivo riconoscimento, mentre quelli relativi alle immobilizzazioni materiali vengono accreditati progressivamente al conto economico in coerenza con le aliquote utilizzate per gli ammortamenti.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Il presente bilancio accoglie la contabilizzazione dei dividendi dell'esercizio 2015 della partecipata Sogenus S.p.A. corrisposti nel corso del 2016.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
0	596	(596)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.860	349	3.963	6.172
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.699	174	3.703	5.576
Valore di bilancio	161	175	260	596
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	161	175	260	596
Totale variazioni	(161)	(175)	(260)	(596)
Valore di fine esercizio				
Costo	392.818	73.230	1.098.697	1.564.745
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	392.818	73.230	1.098.697	1.564.745

Immobilizzazioni materiali

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
10.035.855	10.258.904	(223.049)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	6.030.718	
Rivalutazione monetaria	1.428.807	
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.069.241)	
Saldo al 31/12/2015	5.390.284	di cui terreni
Acquisizione dell'esercizio	4.574	
Cessioni dell'esercizio	(31.690)	
Giroconti positivi (riclassificazione)	31.690	
Ammortamenti dell'esercizio	(178.972)	
Saldo al 31/12/2016	5.215.886	di cui terreni

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	6.360.693
Ammortamenti esercizi precedenti	(4.150.757)
Saldo al 31/12/2015	2.209.936
Acquisizione dell'esercizio	545.572
Ammortamenti dell'esercizio	(671.589)
Saldo al 31/12/2016	2.083.919

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	6.071.860
Ammortamenti esercizi precedenti	(4.256.635)
Saldo al 31/12/2015	1.815.225
Acquisizione dell'esercizio	218.741
Cessioni dell'esercizio	(237.166)
Giroconti positivi (riclassificazione)	201.814
Ammortamenti dell'esercizio	(412.034)
Saldo al 31/12/2016	1.586.580

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	13.121.266
Ammortamenti esercizi precedenti	(12.277.807)
Saldo al 31/12/2015	843.459
Acquisizione dell'esercizio	638.853
Cessioni dell'esercizio	(164.671)
Giroconti positivi (riclassificazione)	164.671
Ammortamenti dell'esercizio	(332.842)
Saldo al 31/12/2016	1.149.470

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	6.030.718	6.360.693	6.071.860	13.121.266	31.584.537
Rivalutazioni	1.428.807	-	-	-	1.428.807
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.069.241	4.150.757	4.256.635	12.277.807	22.754.440
Valore di bilancio	5.390.284	2.209.936	1.815.225	843.459	10.258.904
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	4.574	545.572	218.741	638.853	1.407.740
Riclassifiche (del valore di bilancio)	31.690	-	201.814	164.671	398.175
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	31.690	-	237.166	164.671	433.527
Ammortamento dell'esercizio	178.972	671.589	412.034	332.842	1.595.437
Totale variazioni	(174.398)	(126.017)	(228.645)	306.011	(223.049)
Valore di fine esercizio					
Costo	6.003.603	6.906.265	6.053.434	13.595.448	32.558.750
Rivalutazioni	1.428.807	-	-	-	1.428.807
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.216.524	4.822.346	4.466.854	12.445.978	23.951.702
Valore di bilancio	5.215.886	2.083.919	1.586.580	1.149.470	10.035.855

Gli incrementi dell'esercizio sono ascrivibili principalmente ad investimenti prettamente tecnici per il mantenimento e l'incremento dei nuovi sistemi di raccolta differenziata nei Comuni. Un'ulteriore informativa sugli investimenti delle immobilizzazioni materiali verrà fornita anche nella relazione sulla gestione.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2016 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	1.428.807		1.428.807
	1.428.807		1.428.807

La società si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui al decreto-legge n. 185/2008. In particolare è stato rivalutato l'immobile sede legale come di seguito indicato:

- Euro 1.428.807 rivalutazione del costo storico;
- Euro 42.021 svalutazione del fondo ammortamento.

Di seguito si riportano gli effetti di tale rivalutazione:

Costo storico	Riv. Costo	Costo rivalutato	Sval.ne f.do	F.do ammort. Svalutato	Valore netto 31.12.2008	Valore netto 31.12.15	Amm.to 2016	F.do amm.to 2016	Valore netto 2016
2.171.193	1.428.807	3.600.000	42.021	720.000	2.880.000	2.124.000	108.000	1.584.000	2.016.000

Nell'esercizio 2016 ed in quelli precedenti non sono stati imputati oneri finanziari ai conti sovresposti iscritti nell'attivo.

Immobilizzazioni finanziarie

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
3.159.900	3.494.179	(334.279)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.256.192	1.256.192
Svalutazioni	324.811	324.811
Valore di bilancio	931.381	931.381
Variazioni nell'esercizio		
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	283.561	283.561
Totale variazioni	(283.561)	(283.561)
Valore di fine esercizio		
Costo	1.256.192	1.256.192
Svalutazioni	608.372	608.372
Valore di bilancio	647.820	647.820

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti

Descrizione	31/12/2015	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni o	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione	Fair value
Altri		2.512.080		2.512.080		
		2.512.080		2.512.080		

Tale voce risulta così composta:

- dal credito di Euro 2.168 verso la ex Società collegata Recomat S.r.l.;
- dal credito di Euro 565 verso la ex Società controllata Ambiter S.C. a r.l. per residuo riparto attivo;
- dall'investimento nella polizza denominata Conto Gestito quale copertura del debito di Trattamento di fine Rapporto di lavoro esistente in azienda e di gestione patrimoniale agganciate alla Nuova Moneta Forte per un importo netto complessivo di Euro 2.509.347 al netto di riscatti parziali dell'anno e comprensive della rivalutazione maturata pari ad Euro 43.139 così come comunicato dall'Ina Assitalia Agenzia di Ancona.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	2.562.798	(50.718)	2.512.080	2.512.080
Totale crediti immobilizzati	2.562.798	(50.718)	2.512.080	2.512.080

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
SOGENUS SPA	MOIE	1.100.000	675.653	4.438.504	1.098.530	24,75%	647.820
Totale							647.820

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

La Società nell'ambito della sua politica gestionale detiene una partecipazione in una società privata o misto pubblico/private con attività analoghe o complementari a quelle aziendale.

Si precisa che i valori della società collegata Sogenus S.p.A. sono riferiti al bilancio chiuso al 31/12/2015 certificato dalla Società Reconta Ernst & Young S.p.A. in quanto alla data di redazione del presente documento, il bilancio 2016 non risulta ancora disponibile.

Al 31/12/2016 le partecipazioni azionarie si riferiscono al 24,75 % della SOGENUS. S.p.A corrispondenti a n. 272.271 azioni così acquisite:

- n. 220.780 dalla C.N.A. Service s.r.l. di Ancona, per un importo complessivo - incluse le spese notarili, legali, contrattuali e di perizia - ammontante a Euro 775.750, per un costo per azione pari a Euro 3,514, giusto atto Notaio Scoccianti del 30/04/97 Rep. N. 246236;
- n. 65.000 dal Comune di Maiolati Spontini, per un importo complessivo - incluse le spese notarili - ammontante a Euro 220.035 per un costo per azione pari a Euro 3,385, giusto atto Notaio Scoccianti del Rep. N. 248007.

A seguito di una variazione del valore nominale delle azioni della società il numero dei titoli posseduti risulta pari a n. 241.814.

Nel corso dell'esercizio 2009 in data 30 giugno, sono state acquistate con scrittura privata avanti il Notaio Pane di Jesi da C.N.A. Service S.r.l. (Socio Privato di Sogenus S.r.l.) ulteriori n. 30.457 azioni (di valore nominale Euro 1,00 ciascuna) per un costo ad azione pari ad Euro 8,55 per un controvalore complessivo di Euro 260.407,35.

Tale acquisto è stato assunto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 05/03/2009 ed approvato dall'Assemblea dei Soci del 20/04/2009.

Pertanto successivamente a tale acquisto, la società detiene complessivamente n. 272.271 azioni della Sogenus S.p.A. pari ad una partecipazione del 24,75 % del capitale complessivo.

L'iscrizione in bilancio è stata effettuata al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione. Si precisa inoltre che tale partecipazione esprime una valutazione secondo i criteri ed i principi derivante dall'applicazione del metodo del costo.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, 1° comma, n. 3 si precisa che dal raffronto fra il valore iscritto in bilancio, pari a Euro 931.381, e la corrispondente frazione di pertinenza del Patrimonio Netto contabile come risultante dall'ultimo bilancio approvato della società collegata alla data del 31/12/2015 ammontante ad Euro 974.780, esclusi i dividendi maturati ed erogati per l'anno 2015, emerge che il valore della partecipazione è sostanzialmente allineato alla propria frazione di pertinenza.

In ogni caso la Società prescindendo dai valori contabili sopra indicati, ha ritenuto di effettuare nel presente bilancio un'ulteriore svalutazione per le motivazioni che verranno meglio esposte nel corso della Relazione sulla

Gestione relativamente all'ampliamento della discarica del Comune di Maiolati Spontini ed alla conseguente stima dell'operatività futura della collegata, e che fanno presumere, dalle informazioni fornite dalla società, una probabile perdita di valore di carattere durevole.

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	2.512.080	2.512.080
Totale	2.512.080	2.512.080

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Crediti verso altri	2.512.080

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Finanziamento v/soc. RECOMAT	2.168
Poliza c/gestito n. 901761	2.509.347
Cred. vs. AMBITER	565
Totale	2.512.080

Attivo circolante

Rimanenze

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
5.432.505	3.288.470	2.144.035

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	553.751	31.307	585.058
Lavori in corso su ordinazione	2.734.719	2.112.728	4.847.447
Totale rimanenze	3.288.470	2.144.035	5.432.505

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e sono descritti nella prima parte della presente nota integrativa.

C.I.1 - Materie prime, sussidiarie e di consumo: il saldo finale delle rimanenze di magazzino al 31/12/2016 risulta pari a Euro 585.058.

C.I.3 - Lavori in corso su ordinazione: a seguito del contratto di servizio acceso con il Comune di Chiaravalle per la Gestione e Riqualificazione della discarica di Chiaravalle, Loc. Galoppo, si è provveduto in ottemperanza del Principio contabile n. 23 ad iscrivere alla voce lavori in corso su ordinazione, l'importo di Euro 4.847.447 pari alla quota dei lavori di riqualificazione effettuati nell'impianto sopra menzionato e consuntivati al 31/12/2016. Circa il completamento dei lavori di copertura, come precisato meglio nel corso della Relazione sulla Gestione al paragrafo fatti di rilievo dell'esercizio, si specifica che a seguito di una scrittura privata intercorsa tra la Società ed il Comune di Chiaravalle, si è provveduto a formalizzare la prosecuzione dei lavori stessi per addivenire alla copertura definitiva della discarica.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
9.153.527	8.320.634	832.893

I crediti verso clienti sono rappresentati dai crediti per prestazioni effettuate ai privati e ad altri soggetti diversi dal Comune di Ancona. In particolar modo gli importi più significativi sono collegati ai crediti vantati dalla società per i servizi resi ad altri Comuni quali il Comune di Chiaravalle, il Comune di Cerreto d'Esi, il Comune di Fabriano, il Comune di Sassoferrato, il Comune di Serra De' Conti e verso gli enti consorziati di filiera per la raccolta differenziata (Comieco, Coreve).

L'adeguamento del valore nominale di tali crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, esposto a riduzione di quelli scadenti oltre i 12 mesi. Tale fondo è stato considerato congruo rispetto alla attuale situazione dei crediti in contenzioso.

I crediti in contenzioso sono rappresentati per la maggior parte da corrispettivi per servizi speciali effettuati a condomini ed imprese commerciali. L'importo delle singole prestazioni è per il 98% circa inferiore ai 500 euro.

Gli utilizzi registrati nell'anno rappresentano la quota di fondo svalutazione crediti stornata per la parte di tali crediti divenuta inesigibile.

Tale fondo al 31/12/2016 risulta pari ad Euro 219.459; il fondo svalutazione crediti a copertura dei crediti in contenzioso derivanti dalle fatturazioni della T.I.A. del Comune di Camerano ammonta ad Euro 279.602.

I succitati fondi sono stati esposti a riduzione dei crediti scadenti entro i 12 mesi e per l'importo di Euro 70.000 a diminuzione degli Altri Crediti per la quota relativa al credito verso la società Nuove Ora S.r.l.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.233.641	(4.121.367)	2.112.274	2.112.274	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.087.327	3.672.467	4.759.794	4.759.794	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	24.400	24.400	24.400	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	539.523	1.212.310	1.751.833	1.725.326	26.507
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	27.251	27.251		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	460.143	17.832	477.975	461.837	16.138
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.320.634	832.893	9.153.527	9.083.631	42.645

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.112.274	2.112.274
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	4.759.794	4.759.794
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	24.400	24.400
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.751.833	1.751.833
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	27.251	27.251
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	477.975	477.975
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.153.527	9.153.527

Crediti verso Enti Pubblici di riferimento:	Importo
Per servizi di Igiene Ambientale	4.224.679
Per servizi di conto terzi e servizi di Pubblica Illuminazione	535.115

I "Crediti verso controllanti" sono rappresentati dal credito verso il Comune di Ancona per le prestazioni di servizio contrattuali di igiene ambientale svolte all'interno del Comune, per tutte le altre attività su chiamata di Igiene Ambientale (servizio di conto terzi) e per il servizio di Pubblica Illuminazione; il saldo totale comprende i crediti per note di credito da emettere al 31/12/2016 verso il Comune di Ancona e risultano esigibili entro l'esercizio.

La voce "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" per importo di Euro 24.400 si riferisce al credito verso la società AnconaEntrate per le prestazioni di servizio rese a quest'ultima.

La voce "Crediti tributari entro 12 mesi" di Euro 1.725.326 è costituita principalmente dal credito IVA per l'importo di Euro 1.630.776 maturatosi nell'esercizio per effetto delle disposizioni di cui all'art. 17 ter comma 1 del Decreto del Presidente Repubblica nr. 633/72, il quale per l'importo complessivo di Euro 1.250.054 è stato chiesto a rimborso e ad oggi erogato per Euro 792.869; la voce "Crediti tributari entro 12 mesi" accoglie altresì le eccedenze di acconti di imposta versati e in via residuale le ritenute subite sui conti correnti attivi bancari e postali. La quota oltre i 12 mesi è costituita dal credito di Euro 26.507 per l'istanza di rimborso per Irap deducibile presentata nel 2009.

Per l'importo di Euro 27.251 relativo alla voce "Crediti per imposte anticipate" si rinvia al paragrafo della fiscalità differita nel proseguo del presente documento.

I "Crediti vs. altri" entro i 12 mesi sono costituiti principalmente per Euro 237.880 dal residuo dell'anticipo contrattuale versato al Comune di Chiaravalle sui diritti di sfruttamento dell'impianto di biogas nella discarica comunale di Chiaravalle e per Euro 122.065 dai rimborsi assicurativi iscritti a seguito dell'attivazione delle coperture per le responsabilità amministrative degli ex amministratori a seguito dei dispositivi emessi dalla Corte dei Conti nel corso del 2015.

I "Crediti vs. altri" oltre i 12 mesi sono costituiti dal credito verso la ex partecipata Vitalia per Euro 16.138 a seguito del piano di riparto di chiusura della Società.

Tra i crediti non risultano crediti verso società o soggetti aventi residenza al di fuori del territorio italiano.

Disponibilità liquide

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.675.679	732.356	943.323

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	729.125	945.011	1.674.136
Denaro e altri valori in cassa	3.231	(1.688)	1.543
Totale disponibilità liquide	732.356	943.323	1.675.679

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I saldi sovresposti sono comprensivi degli interessi maturati e delle spese liquidate al 31/12/2016. Le principali voci che compongono il saldo sono le seguenti:

Banche c/c attivi	1.557.730
Unicredit Banca S.p.A.	58.284
Nuova Banca delle Marche S.p.A.	107.264
Veneto Banca S.p.A.	32.680
Banca Carige S.p.A.	12.301
Banca Nazionale del Lavoro	103.466
Banca di Ancona di Credito Cooperativo	1.243.735
Depositi postali	116.406
c/c – Igiene Ambientale	5.477
c/c – Lampade Votive	106.144
c/c – Tariffa Igiene Ambientale	1.895
c/c – Servizi Cimiteriali	2.890
Denaro e valori in cassa	1.543
Cassa e monte nazionali	1.428
Cassa clienti	115

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
302.723	265.164	37.559

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.943	1.024	3.967
Risconti attivi	262.221	36.536	298.757
Totale ratei e risconti attivi	265.164	37.559	302.723

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Al 31 dicembre 2016 la voce risconti accoglie la quota di costo da rinviare agli esercizi futuri per un importo di Euro 302.723 relativa in maniera prevalente a quote di polizze assicurative la cui scadenza è fissata al 30 giugno 2017.

Descrizione	Importo
Quota 2017 polizza assicurativa M10482311 ITAS RCA	144.402
Quota 2017 polizza assicurativa 0600000059 QBE RCT/CRO	55.578
Quota 2017 tasse di proprietà mezzi	2.772
Quota 2017 premio polizza AIG Europe n. FL 00128	2.641
Quota 2017 premio polizza 102091925 UNIPOLSAI RC INQ.	4.789
Quota 2017 premio polizza 745639063 UNIPOLSAI ALL RISC.	7.958
Quota 2017 premio polizza 820009334 ROLAND tutela legale	8.687
Quota 2017 premio polizza 820009335 ROLAND tutela legale	3.752
Quota 2017 premio polizza BE000052299 LLOYD'S RC PATR.	3.048
Quota 2017 quota per società certificazione qualità	2.167
Quota 2017 premio Atradius per rimborso IVA trimestrale	8.839
Anticipo canone gen-feb spesa telefonia cellulare	3.780
Quota 2017 premio Atradius per rimborso IVA trimestrale	2.180
Quota 2017 premio Atradius per rimborso IVA trimestrale	4.935
Quota 2017 premio Atradius per rimborso IVA trimestrale	2.666
Altri di ammontare non apprezzabile	44.529
	302.723

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-*bis*, C.c.)

Nel corso dell'anno 2016 si sono avuti i seguenti movimenti di Patrimonio Netto:

Si è deliberato (vedi Delibera Assembleare del 28/04/2016) di destinare l'utile dell'esercizio 2015 pari ad Euro 1.721.152 così come di seguito riportato:

- A riserva legale 5%	Euro 86.058
- A copertura perdite esercizi precedenti	Euro 568.889
- A riserva straordinaria	Euro 178.624
- A dividendo	Euro 887.581

Si è deliberato (vedi Delibera di Assemblea Straordinaria del 28/04/2016) la riduzione del Capitale Sociale e della Riserva Sovraprezzo Azioni per l'uscita dalla compagine sociale del Comune di Castelfidardo e per l'annullamento delle azioni proprie residue in portafoglio:

- Per annullamento n. 4.853 azioni proprie	Euro 48.530
- Per annullamento n. 2.223 azioni del Comune di Castelfidardo	Euro 22.230
- Per riduzione Riserva Sovraprezzo Azioni (Comune di Castelfidardo)	Euro 2.090
- Per riduzione Riserva Sovraprezzo Azioni (annullamento azioni proprie)	Euro 2.114

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
5.959.514	6.564.620	(605.106)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	5.235.000	-	-	-	70.760		5.164.240
Riserva da soprapprezzo delle azioni	125.449	-	-	-	4.204		121.245
Riserva legale	78.867	-	-	86.057	-		164.924
Altre riserve							
Riserva straordinaria	23.687	-	-	178.624	-		202.311
Varie altre riserve	(2)	-	-	3	-		1
Totale altre riserve	23.685	-	-	178.627	-		202.312
Utili (perdite) portati a nuovo	(568.889)	-	-	-	(568.889)		-
Utile (perdita) dell'esercizio	1.721.152	887.581	(958.220)	1.265.013	833.571	306.793	306.793
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(50.644)	-	-	-	(50.644)		-
Totale patrimonio netto	6.564.620	887.581	(958.220)	1.529.697	289.002	306.793	5.959.514

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-*bis*, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.164.240	B	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	121.245	A,B,C,D	121.245
Riserva legale	164.924	A,B	164.924
Altre riserve			
Riserva straordinaria	202.311	A,B,C,D	202.311
Varie altre riserve	1		1
Totale altre riserve	202.312		202.312
Totale	5.652.721		488.481
Quota non distribuibile			286.169
Residua quota distribuibile			202.312

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	A,B,C,D	1
Totale	1		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci ; D: per altri vincoli statutari

(**) Al netto dell'eventuale riserva negativa per azioni proprie in portafoglio e delle perdite portate a nuovo.

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Perdite a nuovo al netto altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	5.235.000	78.867	(888.753)	416.863	4.841.977
Altre variazioni					
- Incrementi			416.863	1.721.152	2.138.015
- Decrementi				416.863	416.863
- Riclassifiche			1.493		1.493
- altre destinazioni			(2)		(2)
Risultato dell'esercizio precedente				1.721.152	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	5.235.000	78.867	(470.399)	1.721.152	6.564.620
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi				887.581	887.581
Altre variazioni					
- Incrementi		86.057	178.627	306.793	571.477
- Decrementi	70.760		(615.329)	833.571	289.002
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				306.793	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	5.164.240	164.924	323.557	306.793	5.959.514

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) Composizione della voce Riserve di rivalutazione

Riserve	Valore
Rivalutazione L. 2/2009 (D.L. 185/2008)	1.426.703
Utilizzo per copertura perdite	(1.426.703)

Si evidenzia che con Assemblea Straordinaria del 28/04/2016 è stata ridotta a titolo definitivo la Riserva di Rivalutazione ex D.L. 185/2008 (convertita L. 2/2009) già interamente utilizzata in esercizi precedenti a copertura delle perdite.

b) Composizione della voce Riserve statutarie

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	121.245
	121.245

La movimentazione delle azioni proprie è la seguente:

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
ANCONAMBIENTE SPA	50.644	(50.644)	0	0

La variazione è relativa all'annullamento delle 4.853 azioni proprie che residuavano per un valore di Euro 50.644 deliberato con Assemblea Straordinaria del 28/04/2016.

Fondi per rischi e oneri

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.097.224	475.945	621.279

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	71.695	404.250	475.945
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	735.527	735.527
Utilizzo nell'esercizio	2.130	112.118	114.248
Totale variazioni	(2.130)	623.409	621.279
Valore di fine esercizio	69.565	1.027.659	1.097.224

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Si è ritenuto opportuno procedere alla costituzione e/o all'accantonamento a tali fondi in quanto si riferiscono a costi o debiti di esistenza certa o probabile ma per i quali alla data di chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il Fondo per vertenze legali in corso, sulla base della documentazione agli atti aziendali e delle informazioni fornite dai Legali, è stato valutato in modo analitico tenuto conto dei probabili oneri riferibili allo stato delle singole vertenze, procedendo all'utilizzo per la copertura delle spese legali, qualora non risarcibili in via assicurativa e degli eventuali oneri via via sostenuti.

L'accantonamento al fondo legale contiene tutti quegli accantonamenti che alla luce di pareri effettuati da legali di riferimento, si ritengono quindi essere necessari per esprimere la potenziale passività della vertenza nei confronti dell'azienda. Si precisa che la società, così come meglio descritto nella Relazione sulla Gestione nei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, ha effettuato un accantonamento prudenziale circa la vertenza con l'ex direttore generale pur sussistendo un quadro interpretativo ritenuto a lei favorevole.

Inoltre si ricorda che nel corso del 2013 sono stati proposti in Commissione Tributaria Provinciale i ricorsi avverso gli avvisi di accertamento tributari per gli anni d'imposta 2007 e 2008, ricevuti nel dicembre 2012 in conseguenza degli esiti della verifica fiscale, sopra citata, subita nel 2010 (già commentata nei precedenti bilanci d'esercizio), per la contestazione ai fini Irap del disconoscimento delle deduzioni per "cuneo fiscale", quantificabile in circa 344.000 Euro con sanzioni e interessi.

La Commissione Tributaria Provinciale di Ancona, dopo aver accolto l'istanza di sospensione dell'esecutività, si è definitivamente pronunciata, in esito alla discussione di merito tenutasi nel mese di ottobre 2013, per l'accoglimento totale delle ragioni aziendali con dichiarazione di nullità/annullamento degli atti impositivi.

Con atto notificato all'azienda il 15/05/2014 l'Agenzia delle Entrate ha proposto nei termini appello avverso la sentenza della Ctp e pertanto l'azienda, tramite i medesimi difensori, ha proposto tempestivamente in data 14 luglio 2014 le proprie controdeduzioni. Si è quindi in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione da parte della CTR di Ancona. La Società al contempo ha altresì provveduto alla tempestiva richiesta di rimborso della maggiore imposta pagata e riferita alla deduzione non fruita per gli anni dal 2010 al 2014 per le medesime motivazioni dei ricorsi già instaurati e vinti in primo grado, cui dovrà far seguito la presentazione degli appositi ricorsi avverso il diniego tacito.

L'azienda coerentemente con la posizione interpretativa già assunta in passato, confermata per ora dalla sentenza di primo grado, non ha effettuato alcun accantonamento, ad eccetto degli oneri per la difesa, in quanto ritiene, al momento, solo "possibile" e non anche "probabile" il rischio del ribaltamento della decisione dei giudici della Ctp.

La quota relativa all'utilizzo del fondo rischi controversie legali è rappresentata in via principale dall'utilizzo per effetto delle chiusure transattive di alcuni contenziosi di lavoro.

Tale fondo rischi controversie legali potrà subire, come avvenuto nel corrente esercizio, variazioni in aumento e/o in diminuzione in relazione all'evoluzione delle controversie pendenti.

All'interno del Fondo rischi ed oneri alla data del 31/12/2015 risultava iscritto un importo di Euro 143.357 a fronte dei probabili oneri stimati per il completamento della commessa relativa ai lavori di copertura della discarica di Chiaravalle; nel presente esercizio tale fondo è stato incrementato per un importo di Euro 432.764, in quanto si sono definiti con l'Amministrazione Comunale del Comune di Chiaravalle i conteggi riferiti ai reciproci rapporti contrattuali ed in particolare all'utilizzo delle economie scaturenti dalle procedure di gara espletate che sono state riconosciute al Comune sulla base di accordi contrattuali esistenti; tale accantonamento in base a quanto disposto dal principio contabile OIC 12 "composizione e schemi di bilancio di esercizio" è stato portato in diminuzione della voce A3 – Variazioni dei lavori in corso su ordinazione contenuti all'interno del valore della produzione.

Il Fondo Imposte differite comprende l'accantonamento Irap residuo riferibile al disavanzo di fusione già iscritto dall'esercizio 2008 a seguito dell'operazione di incorporazione della controllata Container Consult & Service S.r.l. Per una migliore descrizione della diminuzione del fondo si rinvia al successivo paragrafo della fiscalità differita.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2016, pari a Euro 1.027.659, risulta pertanto così composta (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

- Fondo rischi controversie legali	Euro 451.539
- Fondo costi per lavori su commessa	Euro 576.120

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
2.602.950	2.682.426	(79.476)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	2.682.426
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	38.217
Utilizzo nell'esercizio	117.693
Totale variazioni	(79.476)
Valore di fine esercizio	2.602.950

Nel corso del 2016 sono avvenute n. 10 cessazioni di rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Debiti

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Per quanto riguarda i mutui, quelli assunti prima del 2016 sono rilevati ed esposti al valore nominale, mentre quelli assunti nel corso del 2016 sono rilevati in base al criterio del costo ammortizzato.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
20.027.220	16.563.073	3.464.147

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	7.051.610	1.523.530	8.575.140	5.521.147	3.053.993	634.293
Acconti	3.733.719	1.077.549	4.811.268	4.811.268	-	-
Debiti verso fornitori	3.552.254	830.960	4.383.214	4.383.214	-	-
Debiti verso imprese collegate	4.955	1.322	6.277	6.277	-	-
Debiti verso controllanti	203.995	121.353	325.348	325.348	-	-
Debiti tributari	425.362	(148.691)	276.671	276.671	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	632.409	59.140	691.549	691.549	-	-
Altri debiti	958.769	(1.016)	957.753	957.753	-	-
Totale debiti	16.563.073	3.464.147	20.027.220	16.973.227	3.053.993	634.293

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2016, pari a Euro 8.575.140, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

I Debiti vs. Banche entro i 12 mesi al 31/12/2016 accolgono le seguenti voci:

- per anticipi su fatture e per apertura di credito per un importo complessivo di Euro 3.987.852;
- per le rate dei mutui a breve per un importo di Euro 1.386.166;
- per le quote maturate di interessi passivi per un importo di Euro 147.129.

Inoltre i Debiti vs. Banche oltre 12 mesi sono costituiti da n. 7 Mutui chirografari, accessi presso i seguenti Istituti di credito:

- Nuova Banca delle Marche S.p.A. per Euro 63.226 al 31/12/2016. Si precisa che tale mutuo è stato accollato dall'Anconambiente S.p.A. a seguito dell'operazione di fusione avvenuta nel corso dell'esercizio 2008 con la diretta controllata Container Consult & Service S.r.l.;
- Veneto Banca S.p.A. per Euro 448.231 al 31/12/2016 di cui le rate scadenti oltre l'esercizio ammontano a Euro 230.633;

- Nuova Banca delle Marche S.p.A. per Euro 489.463 al 31/12/2016 di cui le rate scadenti oltre l'esercizio ammontano a Euro 299.423. L'accensione di tale mutuo di Euro 1.700.000 è legata all'acquisto di tutti i mezzi e di tutte le attrezzature per l'avvio del servizio di Igiene Ambientale denominato "Porta a Porta" nel Comune di Ancona (Zona 2);
- Veneto Banca S.p.A. per Euro 749.676 al 31/12/2016 di cui le rate scadenti oltre l'esercizio ammontano a Euro 505.841. L'accensione di tale mutuo di Euro 2.300.000 è legata all'acquisto di tutti i mezzi e di tutte le attrezzature per l'avvio del servizio di Igiene Ambientale denominato "Porta a Porta" nel Comune di Ancona (Zona 3 e 4), nel Comune di Fabriano e nel Comune di Cerreto D'Esi;
- Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per Euro 427.614 al 31/12/2016 di cui le rate scadenti oltre l'esercizio ammontano a Euro 259.564. L'accensione di tale mutuo di Euro 1.500.000 (Notaio Bucci Guido di Ancona – Atto del 03/11/2009 Rep. 65197/20458) è legata all'acquisto di tutti i mezzi e di tutte le attrezzature per l'ultimazione del servizio di Igiene Ambientale denominato "Porta a Porta" nel Comune di Ancona (Zona 4), per l'avvio del servizio denominato "Porta a Porta" nel Comune di Castelfidardo e per l'acquisto di n. 30.457 azioni della Sogenus S.p.A.;
- Nuova Banca delle Marche per Euro 388.859 al 31/12/2016 di cui le rate scadenti oltre l'esercizio ammontano a Euro 131.409. L'accensione di tale mutuo di Euro 1.900.000 è riferibile alla realizzazione dell'impianto di sfruttamento di biogas derivante dalla discarica di proprietà del Comune di Chiaravalle;
- Banca di Ancona – Credito Cooperativo per Euro 1.877.512 di cui le rate scadenti oltre l'esercizio ammontano a € 1.631.543. Il mutuo è stato acceso per finanziare gli investimenti di riqualificazione di Pubblica Illuminazione previsti nel nuovo contratto di servizio stipulato nel corso del 2016.

"Acconti" - La voce accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate e /o ultimate. In via principale è costituito dall'anticipo relativo al servizio di Riqualificazione della discarica del Comune di Chiaravalle Loc. Galoppo per l'importo non di competenza dell'esercizio pari ad Euro 4.253.663 e per Euro 553.654 per l'incasso sulla fatturazione del servizio con il Comune di Ancona per le lampade votive 2017 da conguagliarsi nell'anno di riferimento con il contratto dei servizi cimiteriali.

Si precisa che la contropartita relativa agli acconti ricevuti sui lavori eseguiti nella discarica comunale del Comune di Chiaravalle è inserita alla voce rimanenze sui "Lavori in corso su ordinazione" per un importo di Euro 4.847.446 voce che indica l'importo raggiunto dei lavori eseguiti e rendicontati.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti viene rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Per i debiti verso le società collegate occorre rilevare che si tratta del debito verso la collegata Sogenus S.p.A. per i rapporti contrattuali in essere per Euro 6.277.

Per i debiti verso controllanti occorre rilevare che si tratta in prevalenza del debito verso il Comune di Ancona per la quota dei dividendi – anno 2015 – non ancora erogati pari ad Euro 300.000, dell'Imposta di Pubblicità riscossa agli utenti relativa agli anni precedenti pari a Euro 16.045 e per il conguaglio dell'anno 2016 di Euro 8.093 a favore del Comune di Ancona sul contratto dei servizi cimiteriali.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate; le eventuali passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza risultano iscritti nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	8.575.140	8.575.140
Acconti	4.811.268	4.811.268
Debiti verso fornitori	4.383.214	4.383.214
Debiti verso imprese collegate	6.277	6.277
Debiti verso imprese controllanti	325.348	325.348
Debiti tributari	276.671	276.671
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	691.549	691.549
Altri debiti	957.753	957.753
Debiti	20.027.220	20.027.220

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	8.575.140	8.575.140
Acconti	4.811.268	4.811.268
Debiti verso fornitori	4.383.214	4.383.214
Debiti verso imprese collegate	6.277	6.277
Debiti verso controllanti	325.348	325.348
Debiti tributari	276.671	276.671
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	691.549	691.549
Altri debiti	957.753	957.753
Totale debiti	20.027.220	20.027.220

Ratei e risconti passivi

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
73.281	74.239	(958)

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Contributo CEE FESR ampl.sede	61.263
Rata mutuo Veneto Banca	1.511
Altri di ammontare non apprezzabile	10.507
	73.281

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	6.170	5.849	12.019
Risconti passivi	68.069	(6.806)	61.263
Totale ratei e risconti passivi	74.239	(958)	73.281

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

La quota di risconti passivi si riferisce a contributi in conto impianti riconosciuti nell'esercizio pari a Euro 6.806 e negli esercizi successivi per il residuo. La quota scadente entro cinque anni è pari a Euro 34.029; al 31/12/2016, la quota di risconti passivi aventi durata superiore a cinque anni risulta pari ad Euro 27.223.

I ratei passivi accolgono la quota interessi di competenza dell'esercizio circa la rata del mutuo acceso presso la Veneto Banca S.p.A. che scade il 30/04/2017.

Nota integrativa, conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
30.261.885	30.505.051	(243.166)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	27.494.833	29.840.270	(2.345.437)
Variazioni lavori in corso su ordinazione	1.679.964		1.679.964
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	545.572	39.518	506.054
Altri ricavi e proventi	541.516	625.263	(83.747)
	30.261.885	30.505.051	(243.166)

Valore della produzione

Riconoscimento ricavi

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Da Comune di Ancona per Igiene Ambientale e Servizi su Chiamata	17.111.432
Da Comune di Ancona per Servizio di Pubblica Illuminazione	3.054.369
Da AnconaEntrate per il servizio di Affissioni	130.000
Da Comune di Ancona – Servizi Cimiteriali	691.783
Cessioni di Materiali	1.567.273
Prestazioni di servizio di igiene ambientale svolte negli altri Comuni	4.939.976
Totale	27.494.833

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	27.494.833
Totale	27.494.833

Il valore della produzione viene così ripartito in base alle diverse categorie:

Descrizione	2016	2015	Variazioni
Da Comune di Ancona per Igiene Ambientale e Servizi su Chiamata	17.111.432	16.951.088	160.344
Da Comune di Ancona per Servizio di Pubblica Illuminazione	3.054.369	3.377.751	(323.382)
Affissioni e Pubblicità (dal 2016 solo servizio affissioni)	130.000	359.283	(229.283)
Da Comune di Ancona – Servizi Cimiteriali	691.783	658.443	33.340
Cessioni di materiali	1.567.273	1.557.791	9.482
Prestazioni di servizi	4.939.976	6.935.916	(1.995.940)
Altre	541.516	625.261	(83.745)
Variazione dei lavori in corso	1.679.964	0	1.679.964
Incrementi di immobilizzazioni	545.572	39.518	506.054
Totale Valore della Produzione	30.261.885	30.505.051	(243.166)

Di seguito si illustrano le variazioni intervenute nei maggiori aggregati componenti il valore della produzione.

Categoria	2016	2015	Variazioni
Corrispettivi cessioni di beni e prestazioni di servizi a cui è diretta l'attività dell'impresa	25.839.624	28.180.386	4.518.356
Corrispettivi realizzati con il Comune di Ancona:			
- Comune Ancona racc.-spazz.-smalt.-trasp. rifiuti	17.086.510	16.940.049	146.461
- Affissioni e Pubblicità (dal 2016 solo servizio affissioni)	130.000	359.282	(229.282)
- Comune di Ancona - Pubblica Illuminazione	3.054.369	3.377.751	(323.382)
- Comune di Ancona - Cimiteriali e Lamp.votive	691.783	658.443	33.341
- Altri servizi al Comune di Ancona	27.706	11.039	16.667
Totale	20.990.368	21.346.563	(356.194)
Prestazioni di servizi:			
- Raccolta e Smaltimento rifiuti Serra dei Conti, Sassoferrato, Cerreto D'Esi, Fabriano	3.938.378	5.868.876	(1.930.498)
- Corrispettivo per spazzamento Autorità Portuale	176.123	165.627	10.497
- Corrispettivi per prestazioni servizi diversi	734.754	799.320	(64.566)
Totale	4.849.256	6.833.823	(1.984.568)
Corrispettivi cessioni materie prime, sussidiarie, semilavorati, altri beni mobili, esclusi quelli strumentali	1.612.765	1.608.240	4.525
Variazioni dei lavori in corso	1.679.964	0	1.679.964
Incrementi di immobilizzazioni per impianti	545.572	39.518	506.054
Recuperi per sinistri, risarcimenti assicurativi ed altri	131.048	99.650	31.399
- Risarcimento danni	79.442	37.252	42.190
- Tutela legale	7.864	10.195	(2.331)
- Altri	43.743	52.203	(8.461)
Plusvalenze ordinarie - Recupero F.do rischi	353.155	336.736	16.418
Contributi in conto esercizio	99.757	240.521	(140.764)
- Contributo FESR per Sede	6.806	6.806	0
- Contributi da altri	92.951	233.715	(140.764)
Totale valore della produzione	30.261.885	30.505.051	(243.166)

Nell'ambito del valore della produzione nel corso del 2016 restano pressoché immutati, rispetto all'anno precedente, i corrispettivi relativi ai contratti di Igiene Ambientale svolti nel Comune di Ancona, nel Comune di Cerreto d'Esi, nel Comune di Fabriano, nel Comune di Sassoferrato e nel Comune di Serra de' Conti.

Si segnala che nel 2016 non si sono registrati i corrispettivi relativi al contratto di servizio del Comune di Castelfidardo in quanto scaduto nel mese di novembre 2015.

La flessione dei ricavi nei corrispettivi relativi al contratto con il Comune di Ancona per i servizi di Pubblica Illuminazione è ascrivibile al nuovo contratto in vigore da maggio 2016.

Per quanto riguarda il servizio Affissioni e Pubblicità si precisa che la società non è più concessionaria della riscossione dell'Imposta sulla Pubblicità, assegnata dal Comune di Ancona ad altra società partecipata dal 01 gennaio 2016, svolgendo pertanto il solo servizio di Affissioni in "service" per AnconaEntrate a fronte di un corrispettivo fisso mensile.

Corrispettivi per prestazioni servizi diversi: le prestazioni per servizi di conto terzi registrano al termine dell'esercizio dei valori che rimangono sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente; la modesta riduzione rispetto al 2015 è riferibile alla cessazione dei ricavi derivanti dalla vendita del biogas in quanto il relativo impianto è stato dismesso in corso d'anno.

Corrispettivi per cessioni materie prime: rimangono sostanzialmente invariati i ricavi delle vendite dei materiali differenziati recuperati con i servizi di igiene ambientale "Porta a Porta"; si segnala che il trend in ogni caso è in continuo miglioramento in quanto nell'esercizio 2016 sono venuti a mancare i quantitativi recuperati nel Comune di Castelfidardo il cui contratto, come già descritto in precedenza, si è concluso nel 2015.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione: all'interno di tale voce sono contenuti i maggiori accantonamenti per l'importo di Euro 432.764 rilevati su probabili future perdite su commessa così come già descritto alla voce fondi per rischi ed oneri.

Altri ricavi e proventi: sono iscritti i contributi in conto esercizio per Euro 99.757 che si riferiscono principalmente a:

- Contributo FESR c/impianti	Euro 6.806
- Rimborso accisa su carburanti	Euro 92.951

Negli altri ricavi e proventi trovano allocazione anche le sopravvenienze collegate all'utilizzo del fondo rischi vertenze legali il cui contenuto viene esplicitato al paragrafo inerente. Il maggior ricavo è stato ottenuto dal rilascio del fondo riferito ad alcune vertenze che si sono definite.

Costi della produzione

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	29.528.002	28.242.061	1.285.941
Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.121.829	2.223.997	(102.168)
Servizi	11.535.490	9.319.140	2.216.350
Godimento di beni di terzi	69.657	63.842	5.815
Salari e stipendi	9.956.888	10.585.420	(628.532)
Oneri sociali	2.844.411	2.956.284	(111.873)
Trattamento di fine rapporto	633.457	651.357	(17.900)
Trattamento quiescenza e simili	122.322	122.933	(611)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	596	5.576	(4.980)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.595.437	1.652.348	(56.911)
Svalutazioni crediti attivo circolante	550	12.898	(12.348)
Variazione rimanenze materie prime	(31.307)	124.402	(155.709)
Accantonamento per rischi	302.763	181.587	121.176
Oneri diversi di gestione	375.909	342.277	33.632
	29.528.002	28.242.061	1.285.941

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Gli scostamenti più significativi riguardano la riduzione dei costi relativi agli acquisti di carburanti contenuta all'interno della voce "Materie prime, sussidiarie e merci"; per quanto riguarda la spesa per servizi il sensibile incremento è esclusivamente riferibile alle prestazioni di servizio ricevute per la realizzazione degli Stati Avanzamento Lavori relativi alla copertura della discarica comunale di Chiaravalle.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi gli aumenti di merito, gli inquadramenti a livelli superiori, gli scatti di anzianità, il costo delle ferie e permessi maturati e non goduti nonché gli accantonamenti di legge.

Il dato registra una sensibile riduzione pari ad Euro 758.916, riferibile alla riduzione dell'organico medio generata dal trasferimento del personale impiegato nel Comune di Castelfidardo e per le cessazioni intervenute nel corso dell'esercizio i cui risparmi andranno a regime nel 2017.

Nel dettaglio il costo del lavoro interinale, compreso in base alle indicazioni fornite dai principi contabili all'interno del costo del personale, è diminuito rispetto al precedente esercizio di Euro 64.518.

Il costo del personale accoglie il costo relativo al premio di risultato pari ad Euro 193.814 disciplinato dal vigente C.C.N.L. all'art. 2 "Contrattazione di secondo livello". Il conteggio del "Premio di Risultato" di competenza dell'esercizio 2016 è stato applicato secondo le disposizioni dell'art. 2 del C.C.N.L. 22 maggio 2003 (Allegato 3), che disciplina la corresponsione del premio annuo per qualità della prestazione.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Il decremento del costo degli ammortamenti pari ad Euro 56.911 è riferibile esclusivamente alla fuoriuscita dal processo di ammortamento di tutti gli investimenti tecnici attuati dall'azienda nel periodo di introduzione dei nuovi sistemi di raccolta nei servizi di igiene ambientale.

Accantonamento per rischi ed altri accantonamenti

Si sono effettuati accantonamenti per coprire perdite o debiti di esistenza certa e probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare si è provveduto ad adeguare il "Fondo rischi per controversie legali in corso" allo stato effettivo del contenzioso in essere.

Oneri diversi di gestione

Vengono evidenziati costi e spese residuali che non hanno trovato specifica collocazione nelle altre voci di bilancio: le più rappresentative contenute sono costituite dalla TARI per Euro 27.768, dall'Imposta Municipale Unica (IMU) per complessivi Euro 34.921, dai Contributi Associativi per Euro 71.366, dalla Tassa di proprietà sugli automezzi per Euro 36.362 ed infine dalle minusvalenze per Euro 35.351 realizzate prevalentemente dalle dismissioni e cessioni delle attrezzature di raccolta.

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
(38.901)	20.881	(59.782)

Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi da partecipazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Descrizione	Collegate
Dividendi	155.194

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	236.100	236.100
Interessi fornitori	1.565	1.565
	237.665	237.665

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	236.100
Altri	1.565
Totale	237.665

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	431	431
Rivalutazione polizza TFR	43.139	43.139
	43.570	43.570

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Da partecipazione	155.194	264.103	(108.909)
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	43.139	70.804	(27.665)
Proventi diversi dai precedenti	431	305	126
(Interessi e altri oneri finanziari)	(237.665)	(314.331)	76.666
	(38.901)	20.881	(59.782)

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
(283.561)	(324.811)	41.250

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Di partecipazioni	283.561	324.811	(41.250)

L'importo di Euro 283.561 è riferito alla ulteriore svalutazione della Società partecipata Sogenus S.p.A. per le motivazioni che verranno meglio esposte nel corso della Relazione sulla Gestione relativamente all'ampliamento della discarica del Comune di Maiolati Spontini ed alla conseguente stima dell'operatività futura della società collegata, e che fanno presumere, dalle informazioni fornite dalla società collegata, una probabile perdita di valore di carattere durevole.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Sopravvenienze e insussistenze	192.217
Insussistenza di debito	20.666
Indennità per rottura/penali	507
Totale	213.390

Proventi e oneri finanziari di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Sopravvenienze passive	110.405
Insussistenza dell'attivo	13.952
Totale	123.357

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
104.628	237.908	(133.280)

Imposte	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Imposte correnti:	140.072	237.908	(97.836)
IRES	46.891	103.266	(56.375)
IRAP	93.181	134.642	(41.461)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti	(6.063)		(6.063)
Imposte differite (anticipate)	(29.381)		(29.381)
IRES			
IRAP	(29.381)		(29.381)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
	104.628	237.908	(133.280)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Imposte di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	411.421	
Onere fiscale Teorico (%)	27,5%	113.141
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Accantonamento rischi ed oneri su commesse	432.764	
Accantonamento rischi legali	302.763	
Contributi non pagati	1.935	
Compensi amministratori non pagati	1.288	
Totale		
Rigiuro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:	738.750	
Utilizzo fondo rischi legali	(112.115)	
Compensi amministratori pregressi pagati nel 2016	(2.210)	
Ammortamento fabbricato ex disavanzo di fusione	45.023	
Contributi pregressi pagati e/o non dovuti	(1.830)	
Perdite fiscali riportabili utilizzate	(899.868)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:	(971.000)	
Svalutazione partecipazione Sogenus	283.561	
Costi auto non deducibili	15.036	
Spese telefonia	12.049	
Imu - Redditi di terreni	28.045	
Locazione foresteria	3.909	
Costi vari in deducibili	4.517	
Sopravvenienze passive non deducibili	45.009	
Deduzione Irap (10% e costo personale)	(36.583)	
Credito d'imposta accise gasolio	(92.951)	
Dividendo Sogenus	(147.434)	
Deduzione per Previdenza complementare al TFR	(21.811)	
Detassazione ACE	(54.455)	
Deduzione maggiori ammortamenti (40%)	(47.551)	
Totale	(8.659)	
Imponibile fiscale	170.512	
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		46.891

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	14.594.275	
Componenti non rilevanti ai fini IRAP:	193.643	
Compensi amministratori	74.008	
Rimborsi spese	1.449	
Prestazioni occasionali	5.310	
Compensi co.co.co.	75.441	
Perdite su crediti	5.156	
Sopravvenienze attive	-34.921	
Sopravvenienze passive	45.009	
Quota amm.to oneri personale su increm. Imm.ni interne	22.191	
Componenti rilevanti ai fini IRAP:	(13.130.097)	
Deduzioni per costo del lavoro	(13.119.282)	
Costo del servizio di lavoro interinale	(10.815)	
Totale	1.657.821	
Onere fiscale teorico (%)	4,73%	78.415
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Accantonamento rischi ed oneri su commesse	432.764	
Totale	432.764	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Utilizzo fondo rischi legali	(112.115)	
Ammortamento fabbricato ex disavanzo di fusione	45.023	
Totale	(67.092)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Imu - Reddito dei terreni	34.934	
Costi vari indeducibili	4.517	
Credito d'imposta accise gasolio	(92.951)	
Totale	(53.500)	
Valore della produzione	1.969.993	
Imponibile IRAP	1.969.993	
IRAP corrente per l'esercizio	4,73%	93.181

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite (attive e passive) sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno. Il tutto sempre nel rispetto del principio e nei limiti della ragionevole certezza del recupero delle imposte differite attive e passive conseguenti alle predette differenze temporanee.

Sono iscritte:

- imposte differite passive ai fini IRAP per Euro 69.567 relativamente al valore residuo del disavanzo di fusione, iscritto nel 2008, ad incremento del valore del compendio immobiliare di via Einaudi;
- imposte differite attive ai fini IRAP per Euro 27.251 relativamente allo stanziamento di Euro 576.121 per rischi ed oneri su commesse.

Ai fini IRES la Società, come già evidenziato nel precedente bilancio d'esercizio, si è avvalsa della facoltà di esporre le attività per imposte anticipate afferenti alle perdite fiscali al netto delle passività per imposte differite relative al disavanzo di fusione. Nel rispetto del principio che impone di considerare la ragionevole certezza del conseguimento di imponibili futuri idonei ad assorbire le perdite fiscali pregresse, si è quindi prudentemente deciso di attuare una compensazione fra le imposte differite passive e le imposte anticipate fino a concorrenza delle prime.

Le singole differenze temporanee che determinano la rilevazione di imposte differite attive e passive sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti fiscali:

	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	
		Ires	Irap
Imposte (anticipate):			
Compensi amministratori non pagati	1.288	(309)	
Accantonamento al fondo rischi controversie legali	451.539	(108.369)	
Accantonamento al fondo rischi perdite su commesse	576.121	(138.269)	(27.251)
Contributi non pagati	1.935	(464)	
Totale imposte (anticipate)		(247.411)	(27.251)
Imposte differite:			
Disavanzo di fusione imputato ad increm immobilizz.	1.470.763	352.984	69.567
Totale imposte differite		352.984	
Imposte differite (anticipate) nette		105.573	42.316
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali			
Perdite fiscali 2016			
Perdite fiscali ante 2016	3.504.398	(841.055)	
Totale imposte (anticipate) su perdite fiscali		(841.055)	

Da tale prospetto risulta quindi evidente che, ai fini Ires, l'effetto delle perdite fiscali è ben superiore a quello delle singole differenze temporanee esistenti alla data del 31/12/2016.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Quadri	4	3	1
Impiegati	48	49	(1)
Operai	249	259	(10)
Altri	13	13	
	314	324	(10)

	Numero medio
Quadri	4
Impiegati	48
Operai	249
Altri dipendenti	13
Totale Dipendenti	314

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

	Amministratori	Sindaci
Compensi	85.221	39.520

Compensi al revisore legale o società di revisione

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	11.345
Altri servizi di verifica svolti	2.255
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	13.600

Come previsto dall'Articolo 2427, 1° comma, Punto 16-bis, vigente dal 7 aprile 2010, l'importo riferito all'attività di revisione legale espletato nell'anno 2016 è stato pari ad Euro 11.345 e per gli altri servizi espletati pari ad Euro 2.255.

A tal proposito si evidenzia che tale attività, è stata svolta dalla Società di Revisione Ernst & Young S.p.A. il cui incarico, su proposta del Collegio Sindacale, è stato rinnovato a seguito di procedura di gara dall'Assemblea dei Soci del 28/04/2016.

Categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	523.500	10	516.424	10
Totale	523.500	-	516.424	-

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, punto 1) del Codice civile si precisa che la Società al 31/12/2016 non ha posto in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

	Importo
Garanzie	1.880.280

Gli impegni e le garanzie rilasciate sono indicate al loro valore contrattuale.

Le fideiussioni rilasciate a terzi sono relative al rilascio delle garanzie per nostro conto da Enti Assicurativi a copertura degli eventuali inadempimenti contrattuali, connessi all'espletamento dei servizi effettuati ed a garanzia dell'Erario per i rimborsi IVA richiesti.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per il periodo successivo la chiusura dell'esercizio sono da evidenziare alcuni avvenimenti ed effetti che hanno determinato significative influenze nei confronti della conduzione della gestione.

Tra i principali si evidenziano:

1. Comune di Cerreto D'Esì – Cessazione contratto di servizio
2. Comune di Ancona – Proroga contratto gestione servizi cimiteriali e lampade votive
3. Partecipazione Sogenus – Andamento della gestione
4. Comune di Chiaravalle – Scadenza contratto valorizzazione energetica del biogas – Restituzione anticipo royalty.
5. Comune di Chiaravalle – Realizzazione lavori di copertura – Riconoscimento SAL
6. Sentenza Corte di Cassazione – Vertenza ex Direttore Generale
7. Restituzione deleghe al Consiglio di Amministrazione da parte dell'Amministratore Delegato
8. Dimissioni Consigliere Dott.ssa Campanella

1) Comune di Cerreto D'Esì – Cessazione contratto di servizio

Come già evidenziato nei fatti di rilievo dell'esercizio il Comune di Cerreto D'Esì con la Delibera di Giunta n. 81 del 3 novembre 2016, determinava con ulteriore proroga la nuova scadenza del contratto di servizio sino alla data del 28 febbraio 2017 che l'Anconambiente poi in pari data cessava di svolgere definitivamente.

2) Comune di Ancona – Proroga contratto servizi cimiteriali

Vista la delibera n. 9 di Consiglio Comunale che ha stabilito di proseguire con l'affidamento in house dei servizi cimiteriali in attesa del piano di razionalizzazione delle Società partecipate da parte del Comune di Ancona, l'azienda effettuerà anche nel 2017 il servizio in questione così come riferito e preso atto nel corso dell'Assemblea dei Soci tenutasi il 27 febbraio 2017.

3) Partecipazione Sogenus – Andamento della gestione

La partecipata Sogenus nel marzo 2016 comunicava ai Soci dell'atto amministrativo di diniego circa il progetto di completamento della discarica.

Il TAR Marche ha respinto nel mese di gennaio scorso i ricorsi presentati dalla società Sogenus avverso il provvedimento di diniego dell'autorizzazione al completamento della discarica come delineato dal progetto presentato nel 2013.

Pertanto la società in data 27/01/2017 ha comunicato che, a seguito di tale sentenza e sulla base degli abbancamenti in corso, la data stimata dell'esaurimento della discarica possa avvenire entro il mese di maggio 2017; tutto ciò nelle more dell'approvazione delle varianti al progetto esistente, il cui procedimento di VIA (Valutazione Impatto Ambientale) è ancora in corso e che se approvato consentirebbe ulteriori due anni di attività.

Per ovviare alla brusca interruzione delle attività ed allungare la vita della discarica, la Sogenus nel frattempo nel mese di marzo oltre a provvedere al contingentamento degli smaltimenti (anche da fuori regione), presentava

formale richiesta alla Provincia di Ancona di destinare su altra discarica una parte dei rifiuti dei Comuni di competenza.

Nel mese di aprile inviava, sempre alla Provincia di Ancona, una nota in cui si richiedeva l'indicazione della data prevista per la conclusione del procedimento amministrativo di cui sopra e per il quale in data 28 aprile si è tenuta una Conferenza di Servizi istruita sempre dall'Ente competente ed avente carattere istruttorio ed endoprocedimentale.

L'organo amministrativo della Società, visti gli iter autorizzativi ancora pendenti ed in assenza di ulteriori informazioni oltre a quelle in proprio possesso, ha ritenuto di effettuare delle ulteriori valutazioni della propria partecipazione prendendo come riferimento l'ultimo bilancio approvato alla data del 31 dicembre 2015.

Nella fattispecie, da un'analisi dello stato patrimoniale della partecipata Sogenus da un raffronto degli elementi di credito e debito valutati con un'ottica prudente di liquidazione, emerge un valore residuo che fa ritenere necessario un adeguamento dell'attuale valore iscritto della propria partecipazione e per tali ragioni si è provveduto ad effettuare la necessaria svalutazione in bilancio.

4) Comune di Chiaravalle – Scadenza contratto valorizzazione energetica del biogas – Restituzione anticipo royalty.

In data 18 dicembre 2016 è cessato il contratto sottoscritto il 19 dicembre 2008 con l'Amministrazione Comunale che prevedeva l'attivazione e la conduzione operativa dell'impianto per lo sfruttamento del biogas prodotto dalla discarica comunale sita in località Galoppo. A seguito dell'anticipazione effettuata nel 2008 dall'azienda in ordine ai corrispettivi per i diritti di sfruttamento del biogas spettanti al Comune di Chiaravalle, l'Amministrazione Comunale ha restituito in data 20 febbraio 2017 l'importo di Euro 237.880 per i diritti che alla cessazione del contratto non risultavano maturati. Nei mesi successivi l'azienda ha avviato le procedure per la dismissione dell'impianto e il ripristino dei luoghi ove era installato.

5) Comune di Chiaravalle – Realizzazione lavori di copertura – Riconoscimento Stati Avanzamento Lavori

I lavori di copertura della discarica sono stati pressochè completati nel corso dei primi mesi dell'esercizio attraverso la realizzazione di una perizia di variante che senza comportare modifiche sostanziali al progetto esecutivo, ha consentito di risolvere aspetti di dettaglio finalizzati al miglioramento dell'esecuzione dell'opera sia in termini di funzionalità che di sicurezza ambientale. Nella variante sono state inoltre considerate tutte le modifiche necessarie e conseguenti a cambiamenti e circostanze intercorse durante l'avanzamento dei lavori e non prevedibili in fase di elaborazione del progetto esecutivo; a breve dopo l'esecuzione del collaudo finale, i lavori e la relativa opera verranno consegnati alla controparte committente.

Con l'Amministrazione Comunale si sono avviati e definiti i conteggi per i riconoscimenti degli Stati di Avanzamento Lavori, in quanto la scrittura che regolava i reciproci rapporti contrattuali autorizzava la Società ad utilizzare le economie scaturenti dalle procedure di gara espletate per la revisione progettuale e per l'aggiornamento dei prezzi di computo, fatto salvo il diritto del Comune di vedersi attribuite e riconosciute tali economie che avrebbero ecceduto il valore della revisione progettuale e l'aggiornamento dei prezzi stessi.

6) Sentenza Corte di Cassazione – Vertenza ex Direttore Generale

Nel corso del 2010 la causa legale intentata sin dal 2007 dall'ex Direttore Generale Sig. Umberto Montanari, atta al riconoscimento del risarcimento per licenziamento senza preavviso, aveva portato l'azienda a soccombere in primo grado. La sentenza era stata impugnata dalla Società ed in data 4 aprile 2011 la Corte di Appello di Ancona ha pubblicato la sentenza n.176/2011 in riforma integrale della precedente sentenza della Sezione Lavoro del Tribunale ordinario di Ancona n. 63/2010 pubblicata in data 9 febbraio 2010, dichiarando il rigetto di ogni domanda proposta dalla controparte in accoglimento delle deduzioni avanzate dal legale dell'azienda.

A seguito dell'esito giudiziale sopra esposto la controparte promosse il ricorso alla Sezione Lavoro della Suprema Corte di Cassazione; quest'ultima con sentenza n. 1174 del 18 gennaio 2017 in accoglimento del ricorso proposto dal Sig. Montanari ha cassato la sentenza n. 176/11 della Sezione Lavoro della Corte di Appello di Ancona rinviando la causa alla Corte di Appello di Bologna.

La Società, dopo aver analizzato tramite il proprio legale di riferimento le motivazioni e le conclusioni cui la Corte di Cassazione ha rinviato a nuova Corte d'Appello il procedimento legale in questione, ritiene che possano ancora sussistere le soluzioni interpretative per cui dovrebbero essere ribadite le conclusioni di infondatezza delle pretese formulate dalla parte ricorrente nei confronti della Società.

In ogni caso, seppur con un quadro interpretativo ritenuto favorevole, vista l'aleatorietà che la complessità del ricorso in oggetto assume e visto il potenziale rischio che potrebbe generarsi in una fase in cui l'azienda si appresta ad una scissione del ramo d'azienda ambientale, sulla base del principio della prudenza, la Società ha ritenuto effettuare un accantonamento nel presente bilancio d'esercizio nell'attesa che vengano definiti gli esiti giudiziali pendenti.

7) Restituzione deleghe al Consiglio di Amministrazione da parte dell'Amministratore Delegato

Nel corso del Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2017 l'Amministratore Delegato Dott. Roberto Rubegni illustra le motivazioni che lo hanno portato a maturare la decisione di rimettere le deleghe ricevute dallo stesso Organo Amministrativo il 7 novembre 2016, dichiarando altresì di aver informato della decisione il Socio di maggioranza Comune di Ancona.

Nel periodo immediatamente seguente sono state effettuate le valutazioni circa la possibilità di riassegnazione delle deleghe ad altro componente anche nei rispetti dei vincoli dettati dalle normative vigenti.

Successivamente nel corso dell'Assemblea dei Soci del 27 aprile, nell'ambito della discussione circa la volontà di rimettere le deleghe per motivi professionali, l'Amministratore Delegato ha manifestato la disponibilità di mantenere le deleghe conferite il 7 novembre 2016 sino al completamento del progetto di scissione con la Multiservizi S.p.A.

8) Dimissioni Consigliere Dott.ssa Campanella

Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto ed accettato nella seduta del 22 marzo 2017 le dimissioni della Consigliera Campanella in esito alla riserva formulata dalla stessa, in sede di originaria accettazione della nomina, con riguardo alla portata del divieto di cui all'Art. 11 comma 8 del D.Lgs. 175/16 con riferimento alla posizione della predetta Consigliera quale dipendente di un Ente Pubblico.

Pertanto pur nella perdurante incertezza normativa e della ragionevolezza della diversa soluzione interpretativa che ritiene le società in regime "in-house providing" sottratte al divieto di cui al citato Art. 11 comma 8 del D.Lgs. 175/16, la Consigliera ha ritenuto opportuno attenersi al più rigoroso principio di prudenza, eliminando ogni ragione di addebito con riguardo alla compatibilità della carica di Consigliere di Amministrazione con la posizione di dipendente di un Comune Socio.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La società è una società soggetta a direzione e coordinamento del COMUNE DI ANCONA.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.).

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2015	31/12/2014
B) Immobilizzazioni	785.097.964	774.846.027
C) Attivo circolante	90.550.745	109.006.335
D) Ratei e risconti attivi	158.220	162.122
Totale attivo	875.806.929	884.014.484
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	546.361.222	615.283.328
Utile (perdita) dell'esercizio	1.524.240	(68.922.106)
Totale patrimonio netto	547.885.462	546.361.222
D) Debiti	327.921.467	337.653.262
Totale passivo	875.806.929	884.014.484

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2015	31/12/2014
A) Valore della produzione	145.512.313	133.187.580
B) Costi della produzione	141.386.484	195.265.278
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(2.601.589)	(6.844.407)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.524.240	(68.922.105)

Con riferimento agli obblighi di informativa previsti dall'art. 2497 Bis c.5, che prevede l'obbligo di indicazione dei rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati, si richiama quanto precisato nella Relazione sulla Gestione in merito ai rapporti intercorsi con il Comune di Ancona e l'Assemblea Territoriale D'Ambito – Ata Rifiuti - al paragrafo "Fatti di rilievo verificatesi nel corso dell'esercizio".

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2016	Euro	306.793
5% a riserva legale	Euro	15.340
a riserva straordinaria	Euro	291.453

Nota integrativa, parte finale

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, sono costituite prevalentemente da corrispettivi derivanti da servizi di pubblica utilità regolati da specifici contratti di servizio con gli enti di riferimento; in ogni caso i rapporti intrattenuti tra la società e gli enti di riferimento nonché parti correlate (Comuni e/o Consorzi) discendono da disposizioni obbligatorie che vengono normate tramite leggi e/o regolamenti regionali e locali e che pertanto non possono essere ricondotte a reali logiche di mercato o essere soggette a valutazioni di mercato stesso.

Per le operazioni con parti correlate diverse dagli Enti di riferimento, la società non ha posto in essere operazioni rilevanti che realizzano i presupposti dell'informativa della richiamata normativa del Codice Civile. Si fa presente al riguardo che esistono rapporti contrattuali con i Comuni Soci non remunerativi come meglio precisato nella relazione sulla gestione.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ancona, 6 giugno 2017

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Dott. Antonio Gitto

ANCONAMBIENTE S.p.A.

Soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Ancona

Sede in Via del Commercio n. 27 - 60131 ANCONA
Capitale sociale Euro 5.164.240 (Versato Euro 5.164.240)
Codice fiscale e Partita IVA 01422820421
REA n. 130361

Relazione sulla gestione al bilancio al 31/12/2016

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Premessa

Signori Azionisti,

preliminarmente si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha assunto la decisione di usufruire del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio come previsto dall'art. 2364 c.c. e dall'art. 16.2 dello Statuto Societario in conseguenza di difficoltà connesse alla struttura ed all'oggetto sociale nell'applicare, nel termine ordinario di 120 giorni, le disposizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti c.c.

La società si è avvalsa del maggior termine in quanto nei termini previsti non erano ancora disponibili le informazioni relative ad alcune poste fondamentali per la redazione del bilancio d'esercizio.

Le principali motivazioni del rinvio, meglio descritte nel corso della presente relazione, sono ascrivibili all'analisi della partecipazione societaria di collegamento di valore rilevante che deve essere opportunamente valutata in sede di redazione del bilancio di esercizio secondo principi di correttezza ed attendibilità onde imputare tempestivamente eventuali svalutazioni e/o ripristini di valore che possano incidere significativamente sul risultato d'esercizio e conseguentemente sul patrimonio netto aziendale; si fa riferimento alla partecipata Sogenus S.p.A. la cui valutazione è strettamente legata all'esito delle azioni che la Società e il Comune di Maiolati Spontini, suo Azionista di maggioranza, hanno messo in essere nell'ultimo periodo.

Inoltre sono in corso di definizione le problematiche in essere con il Comune di Chiaravalle le cui questioni economico-finanziarie, rappresentando un elemento di rilevante incertezza, potrebbero avere ricadute ed effetti sul bilancio d'esercizio, interessando direttamente la valutazione di alcune primarie e significative appostazioni contabili dello stesso.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, che viene sottoposto al Vostro esame, evidenzia un utile d'esercizio di Euro 306.793, risultato ottenuto successivamente ad un accantonamento di imposte di competenza pari ad Euro 104.628, contro un utile conseguito nell'esercizio precedente di Euro 1.721.152 con un peggioramento quindi di Euro 1.414.359, così come qui di seguito rappresentato:

	Conto Economico	2016	2015	Variazione (±)
A	Valore della produzione	30.261.885	30.505.051	(243.166)
B	Costi della produzione	29.528.002	28.242.061	1.285.941
	Differenza (A - B)	733.883	2.262.990	(1.529.107)
C	Proventi ed oneri finanziari.	(38.901)	20.881	(59.782)
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	(283.561)	(324.811)	41.250
	Imposte dell'esercizio	(104.628)	(237.908)	133.280
	Risultato d'esercizio	306.793	1.721.152	(1.414.359)

Il valore della produzione registra un decremento di Euro 243.166; tale decremento trova compensazione all'interno di alcune variazioni positive che si contrappongono ad altre di segno negativo: tra le variazioni positive si rilevano principalmente quelle relative ai lavori in corso afferenti la copertura della discarica di Chiaravalle e quelle circa le capitalizzazioni dei lavori di riqualificazione per la pubblica illuminazione nel Comune di Ancona; di segno opposto trovano contropartita i minori fatturati realizzati, in principal modo per il venir meno dei ricavi realizzati a seguito della cessazione del contratto di servizio di igiene ambientale con il Comune di Castelfidardo, avvenuta nel novembre del 2015.

Come riportato nel corso della presente relazione sulla gestione, l'incremento dei costi della produzione è principalmente ascrivibile ai lavori realizzati per il completamento del progetto di copertura della discarica del Comune di Chiaravalle; con la stessa dinamica occorsa per i ricavi, all'interno dei costi della produzione di registrano dei risparmi significativi ed in particolare all'interno della spesa del personale così come meglio commentato nei paragrafi successivi.

Nella sezione Rettifiche di valore di attività finanziarie, la variazione di Euro 283.561 rispetto al precedente esercizio è esclusivamente riferita alla svalutazione della partecipazione nella Sogenus S.p.A., per le motivazioni che troveremo descritte nei Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

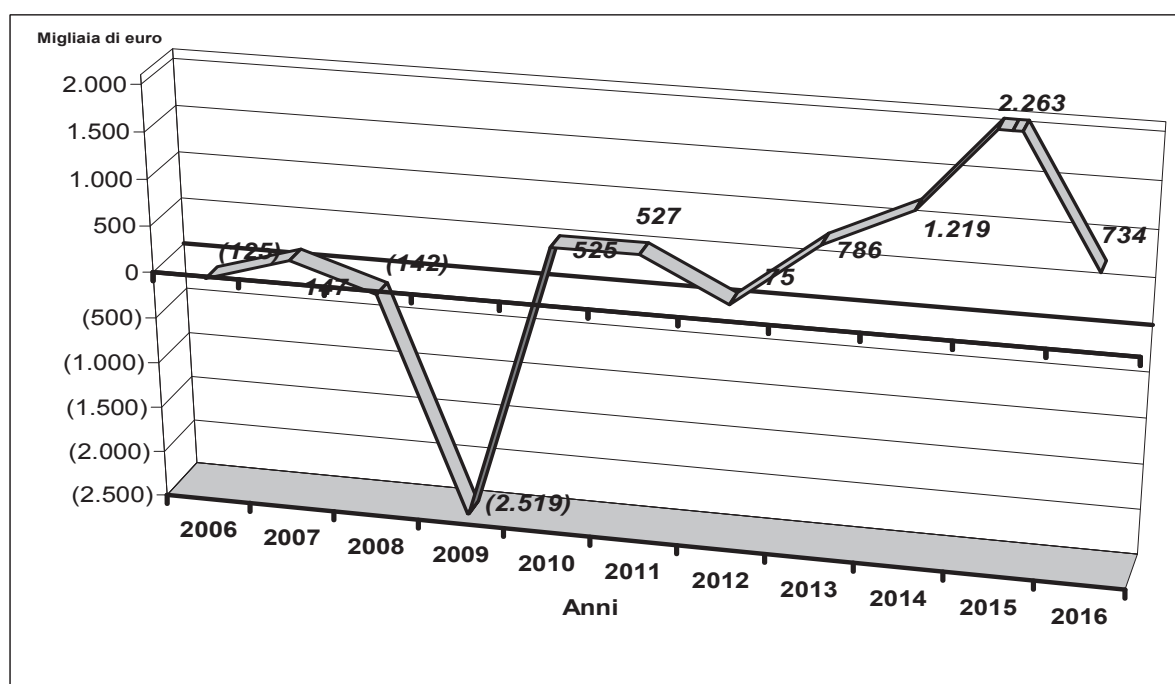
Le imposte di esercizio hanno subito un decremento rispetto al 2015 di Euro 133.280 e sono rappresentate dall'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) ed in misura minore dall'Imposta sul Reddito delle Società (IRES) grazie all'effetto delle perdite fiscali accumulate nei precedenti esercizi.

Con riferimento alle imposte si ricorda che per il secondo anno consecutivo l'Irap beneficia per quanto disposto nella legge di Stabilità 2015 circa la completa esenzione dal tributo della voce del costo del personale. La norma contenuta nella legge 190/2014 (Legge di Stabilità 2015) uscita negli ultimi giorni del 2014 inizialmente sembrava che continuasse ad escludere le imprese operanti in concessione e a tariffa nei settori dell'energia, dell'acqua, dei trasporti, delle infrastrutture, delle poste, delle telecomunicazioni, della raccolta e depurazione delle acque di scarico e della raccolta e smaltimento rifiuti.

La circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 22/E emessa il 9 giugno 2015 a chiarimento delle novità Irap in tema di maggiori deduzioni sul costo del personale, ha fornito definitivamente i chiarimenti in relazione alla fruibilità in capo alle cosiddette "public utilities" della deduzione integrale del costo del personale assunto a tempo indeterminato che l'Agenzia ha riconosciuto applicabile ad esse, fugando quindi i dubbi sorti in proposito.

REDDITO OPERATIVO AZIENDALE

Anni	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Reddito operativo	(125)	147	(142)	(2.519)	525	527	75	786	1.219	2.263



La tabella ed il relativo grafico sopra riportati illustrano l'andamento negli ultimi dieci anni del reddito operativo lordo aziendale. Si fa presente che i redditi operativi degli ultimi due esercizi hanno subito la riclassificazione degli oneri straordinari in base a quanto disposto dai nuovi Principi Contabili.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2016	2015	Variazione
Ricavi netti	30.261.885	30.505.051	(243.166)
Costi esterni	(14.071.578)	(12.073.658)	(1.997.920)
Valore Aggiunto	16.190.307	18.431.393	(2.241.086)
Costo del lavoro	(13.557.078)	(14.315.994)	758.916
Margine Operativo Lordo	2.633.229	4.115.399	(1.482.170)
Amm.ti, svalutaz. ed altri accantonam.	(1.899.346)	(1.852.409)	(46.937)
Risultato Operativo	733.883	2.262.990	(1.529.107)
Proventi e oneri finanziari	(38.901)	20.881	(59.782)
Risultato Ordinario	694.982	2.283.871	(1.588.889)
Rettifiche di attività finanziarie	(283.561)	(324.811)	41.250
Risultato prima delle imposte	411.421	1.959.060	(1.547.639)
Imposte sul reddito	(104.628)	(237.908)	133.280
Risultato netto	306.793	1.721.152	(1.414.359)

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Indici	31/12/2016	31/12/2015
ROE netto	5,15 %	26,22 %
ROE lordo	6,90 %	29,84 %
ROI	5,71 %	17,56 %
ROS	1,10 %	5,69 %

Gli indici reddituali pur non ripetendo i risultati dello scorso esercizio si mantengono su livelli positivi; il ROE netto registra un dato del 5,15% mentre il ROE lordo si attesta ad un valore del 6,90%. La flessione della redditività è principalmente ascrivibile ai maggiori accantonamenti ai fondi rischi ed alla svalutazione delle rimanenze sui lavori in corso di ordinazione effettuate nell'esercizio.

Il ROI pari al 5,71% registra anch'esso un valore positivo e risulta anch'esso influenzato dai fattori già descritti nel paragrafo precedente.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2016	2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	-	596	(596)
Immobilizzazioni materiali nette	10.035.855	10.258.904	(223.049)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	3.159.900	3.494.179	(334.279)
Capitale immobilizzato	13.195.755	13.753.679	(557.924)
Rimanenze di magazzino	5.432.505	3.288.470	2.144.035
Crediti verso Clienti	6.896.468	7.320.968	(424.500)
Altri crediti	2.257.059	999.666	1.257.393
Ratei e risconti attivi	302.723	265.164	37.559
Attività d'esercizio a breve termine (A)	14.888.755	11.874.268	3.014.487
Debiti verso fornitori	4.714.839	3.761.204	953.635
Acconti	4.811.268	3.733.719	1.077.549
Debiti tributari e previdenziali	968.220	1.057.771	(89.551)
Altri debiti	1.985.412	1.363.019	622.393
Ratei e risconti passivi	73.281	74.239	(958)
Passività d'esercizio a breve termine (B)	12.553.020	9.989.952	2.563.068
Capitale d'esercizio netto	15.531.490	15.637.995	(106.505)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.602.950	2.682.426	(79.476)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	-	-	-
Altre passività a medio e lungo termine	69.565	71.695	(2.130)
Passività a medio lungo termine	2.672.515	2.754.121	(81.606)
Capitale investito	12.858.975	12.883.874	(24.899)
Patrimonio netto	(5.959.514)	(6.564.620)	605.106
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(3.053.993)	(2.567.067)	(486.926)
Posizione finanziaria netta a breve termine (C)	(3.845.468)	(3.752.187)	(93.281)
Mezzi propri e indeb. finanziario netto	(12.858.975)	(12.883.874)	24.899
Capitale Circolante Netto (A - B +C)	(1.509.733)	(1.867.871)	358.138

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la struttura patrimoniale della società (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

Il dato del Capitale Circolante Netto mostra, anche per questo esercizio, una variazione positiva in quanto registra un miglioramento di Euro 358.138 considerando che al 31/12/2015 il dato del CCN registrava un valore di Euro 1.867.871 negativo. Alla data del 31/12/2016 il Capitale Circolante Netto risulta ancora di valore negativo e pari ad Euro 1.509.733 ma in costante e continuo miglioramento rispetto agli esercizi precedenti.

A migliore descrizione della capacità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti alla relazione tra gli impieghi a medio/lungo termine con le fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Indici	31/12/2016	31/12/2015
Margine primario di struttura	(7.236.241)	(7.189.058)
Quoziente primario di struttura	45,16%	47,92%
Margine secondario di struttura	(1.428.127)	(1.867.870)
Quoziente secondario di struttura	89,18%	86,47%

Il margine primario di struttura è costituito dalla differenza tra il capitale proveniente dalla compagine sociale e le attività immobilizzate; per l'anno 2016 il dato è rimasto pressochè immutato rispetto all'esercizio precedente.

Il margine secondario di struttura, in miglioramento rispetto allo scorso esercizio, è costituito dalla differenza tra il capitale permanente (mezzi propri + passività consolidate) e attività immobilizzate.

I quozienti primario e secondario di struttura, costituiti dal rapporto tra le voci sopra evidenziate, nell'esercizio 2016 riflettendo le variazioni dei valori dei rispettivi margini primario e secondario di struttura, registrano una quasi invariabilità per il primo ed un leggero miglioramento per il secondo.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2016, era la seguente (in Euro):

	2016	2015	Variazione
Depositi bancari e postali	1.674.136	729.125	945.011
Denaro e altri valori in cassa	1.543	3.231	(1.688)
Azioni proprie	-	-	-
Disponibilità liquide ed azioni proprie	1.675.679	732.356	943.323
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	4.134.981	3.333.675	801.306
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	-	-	-
Anticipazioni per pagamenti esteri	-	-	-
Quota a breve di finanziamenti	1.386.166	1.150.868	235.298
Debiti finanziari a breve termine	5.521.147	4.484.543	1.036.604
Posizione finanziaria netta a breve termine	(3.845.468)	(3.752.187)	(93.281)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	3.053.993	2.567.067	486.926
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	-	-	-
Anticipazioni per pagamenti esteri	-	-	-
Quota a lungo di finanziamenti	-	-	-
Crediti finanziari	-	-	-
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(3.053.993)	(2.567.067)	(486.926)
Posizione finanziaria netta	(6.899.461)	(6.319.254)	(580.207)

La posizione finanziaria netta ha registrato complessivamente un peggioramento pari ad Euro 580.207, dovuto principalmente all'incremento della posizione di medio-lungo termine vista l'assunzione, nel corso del 2016, di un nuovo mutuo acceso per finanziare gli investimenti sulla pubblica illuminazione; rimane pressochè invariata la posizione finanziaria netta di breve termine.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Indici	31/12/2016	31/12/2015
Liquidità primaria	0,82	0,85
Liquidità secondaria	0,90	0,86
Indebitamento (P.cons.+ P.corr.)/ Cf	79,97%	75,10%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	68,31%	66,39%

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,82. Esso è determinato tra il rapporto della somma della liquidità immediata e differita sui debiti a breve (al netto degli acconti ricevuti sui lavori in corsi di ordinazione).

L'indice di liquidità secondaria è pari a 0,90. Il valore assunto dal capitale circolante netto pari ad Euro 1.509.733, seppur negativo, registra un ulteriore recupero rispetto allo scorso esercizio ed anche rispetto ai precedenti visto in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento pari al 79,97% registra un peggioramento rispetto al valore del 75,10% relativo all'esercizio 2015 in via principale per l'assunzione di un nuovo finanziamento e per l'incremento del fondo rischi.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni, pari al 68,31% ed in modesto peggioramento rispetto al 2015, denota che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi ancora non pienamente soddisfacente in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Natura giuridica

AnconAmbiente è una società per azioni, costituita per trasformazione della preesistente azienda speciale a seguito della delibera del Consiglio Comunale di Ancona n. 6 del 29 gennaio 2001.

AnconAmbiente S.p.A. è partecipata da:

Soci	%
Comune di Ancona	90,521%
Comune di Fabriano	5,398%
Comune di Chiaravalle	3,017%
Comune di Cerreto d'Esi	1,002%
Comune di Sassoferrato	0,034%
Comune di Serra Dei Conti	0,028%
	100,00%

Attualmente la Società è a totale partecipazione pubblica, giusta assemblea straordinaria del 23 settembre 2004 repertorio n° 298216 – rogito n° 47714.

Nel corso dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 26/10/2011, dopo che il Comune di Camerano aveva manifestato l'intenzione di uscire dalla compagine sociale ai sensi dell'art. 6 dello Statuto Sociale comunicando la disponibilità alla cessione della partecipazione azionaria posseduta, è stato deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto delle azioni proprie nel numero massimo di N. 5.174 azioni, già di proprietà del Comune.

Nell'Assemblea del 27 giugno 2014 i Soci hanno autorizzato l'Anconambiente alla cessione della azioni proprie sino ad un massimo di n. 5.174 ai Comuni di Serra Dei Conti e Sassoferrato, nel rispetto della normativa vigente e delle regole statutarie.

In data 23 dicembre 2014 il Comune di Sassoferrato ha acquistato n.178 azioni dall'Anconambiente dopo che il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei Soci del 16 dicembre 2014 hanno esaminato la delibera del Consiglio Comunale del Comune di Sassoferrato che aveva stabilito di procedere all'operazione. La quota posseduta dal Comune di Sassoferrato risulta pari allo 0,034%.

Nel corso dell'Assemblea del 23 aprile 2015 i Soci, prendendo atto della volontà del Comune di Serra Dei Conti di acquistare le azioni dell'Anconambiente e confermando il deliberato assembleare del 27 giugno 2014, hanno autorizzato l'Anconambiente alla cessione della azioni proprie sino ad un massimo di n. 4.996 al Comune di Serra Dei Conti, nel rispetto della normativa vigente e delle regole statutarie.

In data 20 luglio 2015 il Comune di Serra Dei Conti ha acquistato n. 143 azioni con patto di riacquisto. La quota posseduta dal Comune di Serra Dei Conti risulta pari allo 0,027%.

Nel corso del 2016 con Assemblea Straordinaria del 28 aprile, Atto Notaio Scoccianti rogito n:° 36.354, si è proceduto all'annullamento delle 4.853 azioni proprie che residuavano, mediante la riduzione del capitale sociale; nel corso della stessa Assemblea Straordinaria si è proceduto ad un'ulteriore riduzione del Capitale Sociale con l'annullamento delle 2.223 azioni detenute dal Comune di Castelfidardo che cessava dalla qualità di Socio e le cui motivazioni verranno meglio esposte nel corso della presente relazione nei fatti di rilievo dell'esercizio.

A seguito dell'operazione il nuovo capitale sociale risulta di Euro 5.164.240.

Servizi gestiti

AnconAmbiente gestisce in via prioritaria i seguenti servizi:

- a) servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali di tutte le categorie ed in tutte le fasi, come identificate dalle vigenti leggi - ovvero: raccolta, spazzamento, trasporto, trattamento, stoccaggio provvisorio e smaltimento definitivo;
- b) servizi di igiene urbana che, pur non facendo specifico riferimento a quanto previsto nella lettera a), siano comunque collegati o connessi alla tutela ambientale ed igienica;
- c) servizi complementari a quelli di igiene urbana ed ambientale, come i seguenti:
 - espurgo pozzi neri e pozzetti stradali;
 - pulizia spiagge;
 - raccolta differenziata, dei rifiuti ingombranti e delle siringhe usate;
 - derattizzazione, demuscazione e disinfestazione;
 - diserbo;
 - pulizia chiusini e caditoie;
 - pulizia dei mercati comunali;
 - sgombero ed eventuale allontanamento della neve, in collaborazione con l'U.T.C.;
 - lavaggio delle vie, piazze ed aree pubbliche - inclusi i portici - ed esclusi i giardini pubblici;
 - autotrasporto per conto terzi;
- d) commercializzazione di materie secondarie provenienti dalla raccolta dei rifiuti;
- e) attività commerciali che consentano la migliore utilizzazione del patrimonio e delle strutture aziendali;
- f) gestione della pubblica illuminazione, degli impianti semaforici e di ventilazione delle gallerie stradali;
- g) gestione dei servizi cimiteriali e delle lampade votive;
- h) conduzione di discarica ed impianti di recupero energetico

Ambito territoriale di attività

L'Azienda esplica attualmente la propria attività nei territori dei Comuni di:

- Ancona, servizio di igiene ambientale, gestione del servizio di pubblica illuminazione, gestione dei servizi cimiteriali e delle lampade votive;
- Chiaravalle, gestione e riqualificazione della discarica e della conduzione dell'impianto di biogas della discarica con specifici "contratti di servizio";
- Fabriano, servizio di igiene ambientale in base ad uno specifico "contratto di servizio";
- Cerreto D'Es, servizio di igiene ambientale con specifico "contratto di servizio".
- Sassoferrato, servizio di igiene ambientale con specifico "contratto di servizio".
- Serra De' Conti, servizio di igiene ambientale con specifico "contratto di servizio".
-

Partecipazioni

L'azienda, nell'ambito della sua politica gestionale, ha ritenuto opportuno acquisire alcune partecipazioni in società con attività analoghe o complementari a quelle aziendali.

Come riportato più ampiamente nella Nota Integrativa, l'Azienda ha acquistato nel corso del 2009 da C.N.A. Service S.r.l. (ex socio privato di Sogenus S.r.l.) ulteriori n. 30.457 azioni (di valore nominale Euro 1,00 ciascuna) per un costo ad azione pari ad Euro 8,55 per un controvalore complessivo di Euro 260.407,35. Al 31/12/2016 le partecipazioni azionarie si riferivano pertanto a:

Partecipazioni	%
SO.GE.NU.S. S.p.A.	24,752%

Investimenti

Nella tabella seguente si evidenzia il riepilogo degli investimenti prettamente tecnici relativamente al periodo 2008-2016.

Significativo è l'importo di Euro 8.047.000 nel triennio 2008-2010, coincidente al periodo di attivazione dei nuovi servizi di igiene ambientale denominati "porta a porta" mentre gli investimenti effettuati negli anni successivi hanno poi riguardato il necessario e fisiologico progressivo ammodernamento del parco automezzi.

Nel 2016 è proseguita la programmazione relativa al nuovo ciclo degli investimenti in cui si prevede una graduale sostituzione dei mezzi aziendali anche in funzione delle nuove e future esigenze collegate ai servizi di igiene ambientale.

Di seguito si espone la tabella riepilogativa:

INVESTIMENTI TECNICI –2008/2016 (Euro/000)

Euro/1000	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
Autocompatt./Autocarri	2.333	2.279	479	102	508	142	111	210	484	6.648
Attrezz. per la Raccolta	424	1.491	336	442	380	251	119	262	213	3.918
Autovetture	23	22	1	0	0	0	0	0	0	46
Motocarri	5	0	0	0	0	0	0	0	0	5
Veicoli Speciali	24	153	0	0	0	0	0	0	0	177
Spazzatrici	303	171	3	0	4	0	0	221	94	796
Veicoli elettrici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totali	3.112	4.116	819	544	892	393	230	693	791	11.590

Assetto organizzativo

La struttura organizzativa della Società che al 31/12/2016 è strutturata così come sotto riportato:

- Amministratore Delegato, che sovrintende le nuove Aree a loro volta coordinate da un singolo responsabile (Area Personale con responsabilità ad interim dell'Amministratore Delegato, Area Legale, Segreteria, Appalti ed Acquisti, Area Amministrazione Finanza e Controllo, Area Tecnica Operativa ed Area Supporti Operativi centrali);
- Segreteria di Direzione e Comunicazione e Servizio di Prevenzione e Protezione in staff all'Amministratore Delegato;
- L'Area Tecnico Operativa rappresenta il settore di riferimento aziendale è suddivisa per territorialità dei servizi ambientali prestati e racchiude anche la Gestione veicoli ed attrezzature, i Servizi commerciali ed i Servizi strumentali;
- Area Supporti Operativi Centrali a cui fanno riferimento i Sistemi informativi, la Progettazione Impianti e Servizi e il Contact Center aziendale.

Le risorse umane utilizzate al 31/12/2016 per le attività sopra evidenziate sono state pari a n. 301 dipendenti a tempo indeterminato.

Governo del personale e dati sull'occupazione

La politica gestionale attuata dalla Società ha perseguito i seguenti obiettivi :

1. flessibilità gestionale della forza lavoro al fine di coprire necessità di organico nel settore operativo legate ad imprevisti e ai carichi di lavoro stagionali;
2. mantenimento dei valori di assenza rispetto all'esercizio precedente.

L'organico alla chiusura dell'esercizio, ripartito per categoria, ha subito rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

ORGANICI	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZ.
Dirigenti	0	0	0
Impiegati	52	52	0
Operai	249	259	-10
Operai e impiegati T.D.	0	0	0
TOTALE	301	311	-10

Il trend degli organici degli ultimi 5 esercizi viene riassunto nella seguente tabella:

<i>organici</i>	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Dirigenti	0	0	0	0	1
Impiegati	52	52	53	54	54
Operai	249	259	277	279	279
Operai e impiegati T.D.	0	0	0	0	0
TOTALE	301	311	330	333	334

L'organico medio dell'esercizio comprensivo dei lavoratori a tempo determinato e di somministrazione lavoro, ripartito per categoria, ha subito rispetto al precedente le seguenti variazioni:

<i>Organici</i>	31/12/2016	31/12/2015	Variaz.
Dirigenti	-	-	0,00
Impiegati	51,34	51,75	-0,41
Operai	253,61	272,92	-19,31
Operai e impiegati T.D.	-	-	0,00
Somministrazione lavoro	11,37	12,76	-1,39
TOTALE	316,32	337,43	-21,11

Nel prospetto che segue vengono evidenziate l'andamento delle ore di lavoro:

	2016	%	2015	%	2014	%	2013	%	2012	%
Ore lavorabili	574.993	100	611.612	100	621.988	100	625.028	100	611.092	100
Ore lavorate	462.436	80,42	483.632	79,07	497.332	79,96	502.934	80,47	495.553	81,09
assenze:										
Ferie	52.331	9,10	57.633	9,42	56.765	9,13	55.196	8,83	53.020	8,68
Sindacali	1.348	0,23	1.134	0,19	1.403	0,23	1.354	0,22	665	0,11
Malattia, infortunio, maternità, legge 104	35.133	6,11	43.797	7,16	43.649	7,02	46.495	7,44	42.393	6,94
Altre	23.745	4,13	25.416	4,16	22.836	3,67	19.051	3,05	19.461	3,18

Dall'esame dei dati riportati in tabella si evince chiaramente che nell'esercizio 2016 si sono ottenuti migliori risultati rispetto all'anno precedente, per quanto riguarda le ore di assenza per malattia – infortunio – maternità – legge 104, che hanno registrato infatti una variazione in diminuzione dell'1,05% sul totale del monte ore. Da segnalare l'andamento stabile delle ore godute di ferie che hanno subito una modesta flessione dello 0,32% sul dato del 2015.

Restano infine in linea con il dato dell'esercizio precedente le altre cause di assenza.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Formazione, sicurezza e qualità

FORMAZIONE, QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA

Nell'anno 2016 l'attività di formazione è proseguita con l'intento di aumentare il grado di consapevolezza dei dipendenti rispetto alle norme in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

INFORMAZIONE/FORMAZIONE/ADESTRAMENTO

Per quanto attiene la materia della sicurezza sono stati organizzati i corsi di formazione obbligatori per gli RLSSA (Rappresentanti dei lavoratori per la salute, sicurezza e ambiente).

I componenti del Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi aziendale hanno effettuato la formazione obbligatoria.

E' stata inoltre erogata formazione per il personale aziendale ai sensi dell'Accordo Stato/Regioni del 2011, e informazione e formazione così come previsto dal D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i. che ha visto la partecipazione di 110 partecipanti per un totale di 514 ore di formazione effettuata totalmente dal servizio prevenzione e protezione dai rischi aziendale.

Per quanto attiene la formazione in merito agli addetti di cui ai centri di raccolta (D.M. 08/04/2008) l'azienda con risorse interne ha formato 11 dipendenti per un totale di 176 ore.

Inoltre sono stati formati 12 dipendenti per l'acquisizione del patentino per l'utilizzo di prodotti diserbanti per un totale di 240 ore.

Per l'aggiornamento degli addetti al montaggio e smontaggio ponteggi sono stati formati 7 dipendenti per un totale di 28 ore.

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

Tra le attività svolte si rammenta l'aggiornamento del DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) delle sedi di Via del Commercio 27, Ancona.

Inoltre come nei precedenti esercizi, molteplici sono stati i DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza) elaborati per i vari contratti di appalto e d'opera.

Sono state altresì effettuate due riunioni periodiche ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n° 81/2008.

In sintonia con quanto previsto dall'art. 41 comma 4 del D.Lgs. n° 81/2008, in merito agli accertamenti sanitari per verificare l'assenza di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti sono stati effettuati dal Medico competente aziendale 132 esami di accertamento per altrettanti dipendenti.

Relativamente ai rapporti con gli Organi di controllo (ASUR) si evidenzia il ricorso di 4 dipendenti verso il giudizio del medico competente.

Nel corso del 2016 è stata effettuata una bonifica delle coperture in cemento/amianto, presenti presso la sede di via del Commercio, 27 Ancona, mediante l'incapsulamento del

tetto dell'autorimessa aperta (circa 1.900 mq); inoltre è stata ripristinata mediante incapsulamento, la copertura dell'officina aziendale per una superficie di (circa 650 mq).

RAPPORTI CON GLI RLSSA

Nel rispetto di quanto indicato dall'art. 50 del D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i. i rapporti con gli RLSSA si sono incentrati in modo particolare con sopralluoghi congiunti per l'analisi e risoluzione delle prese critiche del servizio porta a porta Ancona segnalate più volte dagli stessi; in questo caso occorre evidenziare l'importanza del diretto coinvolgimento di tutte le funzioni deputate al rispetto delle disposizioni emesse dal datore di lavoro che ha consentito il riconoscimento formale delle azioni di miglioramento poste in essere dalla Società ed il completamento delle non conformità inerenti il servizio porta a porta Ancona.

ANALISI INFORTUNI E MANCATI INFORTUNI

Dall'analisi conclusiva occorre evidenziare un ulteriore miglioramento, rispetto all'anno 2015, degli indici infortunistici a carattere generale che ha consegnato un abbattimento ulteriore delle giornate perse per infortunio.

L'obiettivo di riduzione degli eventi infortunistici è stato raggiunto grazie alle sinergie della intera struttura aziendale.

CERTIFICAZIONI ISO, EMAS e BS OHSAS 18001

Nell'anno 2016 sono stati confermate mediante audit, effettuati dalla società Rina Service S.p.A., le certificazioni ISO 9001:2008, 14001:2004, la registrazione EMAS e la certificazione relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro BS OHSAS 18001.

Clima Sociale e Sindacale

Nel 2016 l'iter procedurale, che prevede la costituzione di una società pubblica a livello provinciale a cui demandare il servizio di igiene ambientale, si è sviluppato concretizzandosi con la realizzazione del progetto di scissione pubblicato verso la fine dell'esercizio 2016. Tale attività rappresenta uno dei passaggi fondamentali affinché la Multiservizi, ottenuto l'affidamento, possa svolgere il servizio affidato.

Il clima sindacale aziendale ad oggi soffre dei ritardi che il succitato percorso ha comunque dovuto registrare per le attività e gli adempimenti degli Enti coinvolti in tale processo di aggeazione, in considerazione del fatto che già nel 2015 era stato firmato un protocollo d'intesa con le OO.SS.LL. che regolamentava il trasferimento del personale dall'Anconambiente alla Multiservizi.

E' auspicabile comunque che l'intera operazione possa essere conclusa entro l'esercizio 2017 onde evitare eventuali azioni sindacali che potrebbero vedere l'indizione di scioperi a sostegno del buon esito dell'operazione.

Un ulteriore elemento di conflittualità è stato il rinnovo del CCNL Ambiente, scaduto il 31/12/2013 che ha prodotto due giornate di sciopero nazionale; successivamente in data 10/07/2016 è stata sottoscritta l'ipotesi di Accordo di rinnovo le cui riserve sono state sciolte il 20/10/2016 e pertanto l'Accordo è divenuto pienamente efficace ed operativo sia per la parte economica che normativa.

Impegno per la legalità e la responsabilità sociale

ADEMPIMENTI EX D.Lgs. 231/01, L. 190/12, D.Lgs. 33/13 e D.Lgs. 39/13.

In data 4 gennaio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha prorogato l'incarico per il ruolo di Organismo di Vigilanza (OdV) monocratico all'Avv. Roberta Penna, soggetto esterno alla società, confermando contestualmente alla stessa la nomina di Responsabile della Trasparenza (RT)

In data 22 febbraio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Responsabile per la corruzione il Dott. Antonio Gitto.

Nel corso del 2016 in qualità di OdV sono state svolte le seguenti attività:

- Vigilanza sull'effettività del "Modello Organizzativo e di Gestione" (MOG);
- Attività di audit come sintetizzata nel documento "Relazione sintetica al CdA";
- Attestazione sulla pubblicazione dei dati previsti in tema di trasparenza datata 29 dicembre 2016.

Relativamente agli adempimenti in materia di "Anticorruzione e Trasparenza" sono state svolte le seguenti attività:

Anticorruzione

- Controllo dell'osservanza del "Piano di prevenzione della corruzione e linee di condotta in tema di trasparenza" approvato in data 28 gennaio 2015 dal Consiglio di Amministrazione;
- Attività di audit nell'ambito dell'audit ex D.Lgs. 231/01 come sintetizzata nel documento "Relazione sintetica al CdA"
- Predisposizione Relazione annuale RPC anno 2016 pubblicata entro il 15.01.2017;

Trasparenza

- Aggiornamento pubblicazione dei dati previsti dall'art. 22 c. 2 del D.Lgs. 33/13 entro il 31.12.2015;
- Predisposizione Piano per la Trasparenza ed Integrità 2015 -2106 -2017;
- Attuazione "Accesso civico", controllo e garanzia.
- In data 11.02.2016 si è riscontrato da parte dell'ANAC un tentativo di accesso automatizzato alla URL AnconaAmbiente per la verifica di quanto prescritto ai sensi dell'art. 1 comma 32 della legge 190/2012 "Registro comunicazioni" da parte dell'ANAC. L'accesso ha avuto esito positivo con la seguente conferma: "rispetto delle specifiche tecniche di pubblicazione dei dati."

COMITATO ETICO

La composizione del Comitato Etico per l'anno 2016 è stata confermata dal Consiglio di Amministrazione, individuando le medesime persone che avevano già composto il Comitato nel triennio 2013 - 2015: il dott. Alessandro Mencarelli ed il dott. Antonio Gitto, quali componenti interni, e l'avv. Samuele Animali, quale componente esterno con funzioni di Presidente, come previsto dal Codice.

È stata confermata la scadenza annuale, per cui il mandato ha avuto durata di un anno solare sino a fine Dicembre 2016.

Nel corso del 2016 il Comitato Etico si è riunito 5 volte (24 Febbraio, 12 Maggio, 4 Luglio, 23 Settembre, 12 Dicembre); durante tale periodo è stata data continuità alle azioni già avviate durante il precedente mandato e, in particolare, è stato redatto, pubblicato e veicolato il nuovo testo del Codice Etico.

In data 09.03.2016 il Cda ha approvato il nuovo Codice Etico elaborato dal Comitato Etico.

Il nuovo testo, oltre ad allineare il Codice Etico sulla base delle intervenute disposizioni legislative, ha rivisto i protocolli che regolano i comportamenti interni, per quanto rilevanti in funzione dei principi e valori enunciati nel Codice.

L'attività routinaria ha previsto l'esame delle segnalazioni considerate pertinenti alla luce dei contenuti del Codice etico, in tema di presunte discriminazioni, di lamentato demansionamento, di comportamenti non corretti del personale dipendente in grado di generare disfunzioni organizzative, di infortuni sul lavoro o di presunto comportamento antisindacale.

Il Comitato ha verificato l'adeguatezza delle procedure adottate dagli uffici preposti a fronte della segnalazione di criticità o disfunzioni.

Le segnalazioni esaminate hanno avuto riscontro scritto mediante comunicazioni del Presidente del Comitato.

Nell'ambito della propria attività il Comitato ha segnalato a verbale al Consiglio di Amministrazione le raccomandazioni in materia di modalità e prassi comunicative aziendali, sia interne che esterne, e di criticità riferibili ai comportamenti dei dipendenti dell'Azienda. Ha, inoltre, condiviso e discusso con l'Organismo di Vigilanza, avv. Penna, le attività rispettivamente svolte dai due organi al fine di assicurare il necessario coordinamento in materia di modello organizzativo e questioni etiche aziendali, con particolare riferimento a novità normative quali la riforma "Madia", la classificazione dei rifiuti pericolosi, il nuovo Codice degli appalti. Ha infine esplicitato alcuni orientamenti in ordine allo svolgimento della funzione di monitoraggio, che verranno sviluppati e meglio concretizzati durante il mandato dell'esercizio 2017.

Attività progettuale

Nel corso dell'esercizio è proseguito lo sviluppo diretto dei progetti di carattere ambientale collaterali alle attività espletate dalla Società:

- Analisi, valutazioni, sistemazioni e progetti per l'ottimizzazione dei sistemi di raccolta;
- Valutazioni tecnico-economiche e progettazioni a vantaggio dei servizi forniti dall'azienda;
- Studi, ricerche ed implementazioni dei progetti di raccolta porta a porta nei Comuni serviti.
- Valutazioni tecnico-economico, approntamenti delle opere realizzate all'interno della sede.

Attività raccolta rifiuti

Di seguito vengono evidenziate le quantità di rifiuti urbani e differenziati raccolti dalla Società nei vari Comuni serviti.

L'AnconAmbiente nell'anno 2016 ha movimentato nella sua globalità Ton. 68.237 di cui Ton. 28.999 di rifiuto indifferenziato e Ton. 39.238 di raccolta differenziata.

Rifiuti raccolti (kg) anno 2016					
	Ancona	Cereto d'Esi	Fabriano	Sassoferrato	Serra de'Conti
Descrizione rifiuto					
Rifiuti indifferenziati	23.362.830	478.730	4.046.800	816.605	294.285
CARTA	7.005.430	173.920	1.739.580	382.190	0
PLASTICA	2.475.280	75.430	844.580	275.940	0
VETRO	3.824.600	132.230	1.156.960	267.510	0
ORGANICO	9.358.040	288.060	2.870.160	690.790	335.500
ALTRI RIFIUTI	5.175.297	300.314	1.344.340	522.055	0
Totali (2016)	51.201.477	1.448.684	12.002.420	2.955.090	629.785
Percentuale Raccolta Differenziata	60,75%	65,44%	66,12%	71,55%	80,53%

Andamento del servizio Imposta Pubblicità anni precedenti

Comune di Ancona

L'azienda, dall'esercizio 2015, non ha più in gestione il servizio di riscossione dell'imposta sulla pubblicità, che è stato affidato dal Comune di Ancona ad altra società partecipata da quest'ultimo.

Restano in capo all'azienda gli incassi relativi alla gestione dell'Imposta sulla Pubblicità per per gli avvisi di accertamento emessi negli anni precedenti il 2015 e che nel 2016 sono stati pari ad Euro 16.045 con un aggio riconosciuto al Comune del 15%, per un totale corrispettivo di Euro 2.407.

Costi

I costi sostenuti sono stati pari ad Euro 29.528.002. I principali costi relativi alla gestione operativa vengono evidenziati qui di seguito:

Descrizione	2016	2015	Variazioni	% +/-2015/2016
Costo per il personale	13.557.078	14.315.994	(758.916)	-5,30%
Consumi per materie prime, sussidiarie...	2.121.829	2.223.997	(102.168)	-4,59%
Costo per servizi	11.535.490	9.319.140	2.216.350	23,78%
Ammortamenti	1.596.033	1.657.924	(61.891)	-3,73%
Altri	717.572	725.006	(7.434)	-1,03%
Totale costi della produzione	29.528.002	28.242.061	1.285.941	4,55%

Il decremento di Euro 102.168 ottenuto nell'ambito dei costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo è principalmente ascrivibile ai minori costi per l'acquisto dei carburanti per i minori consumi legati alla cessazione del contratto di servizio con il Comune di Castelfidardo ed in parte compensati dai maggiori costi per l'acquisto dei materiali di consumo afferenti i servizi di igiene ambientale.

All'interno dei costi per servizi, il maggior costo è principalmente riferito agli Stati di Avanzamento Lavori effettuati nella discarica di Chiaravalle per i lavori di realizzazione della copertura della discarica di Chiaravalle, ai maggiori costi di manutenzione dell'autoparco aziendale, nonché ai maggiori costi per i lavori di riqualificazione di pubblica illuminazione.

I risparmi registrati sempre all'interno della spesa per servizi si riferiscono invece alle riduzioni dei costi della bolletta energetica relativa agli impianti di pubblica illuminazione di Ancona grazie ai minori consumi ottenuti dagli interventi tecnici e di riqualificazione effettuati durante l'esercizio; residuali sono i minori costi per gli ammortamenti dell'esercizio.

Per quanto attiene il costo del personale, il dato registra una sensibile riduzione pari ad Euro 758.916 pari al 5,30% rispetto alla spesa consuntivata nell'esercizio precedente. Il dato ottenuto è riferibile principalmente alla riduzione dell'organico medio che è passato da 337,43 unità medie nel 2015 a 316,32 unità medie nel 2016 generato in via principale dal trasferimento del personale impiegato nel Comune di Castelfidardo.

Ulteriori risparmi si sono ottenuti con riferimento alla spesa per la somministrazione lavoro che si è ridotta di Euro 64.518 e per la riduzione dei costi di straordinario (ore 23,09 pro-capite nel 2016 contro le 32,97 ore pro-capite nel 2015).

Le carenze di organico "non retribuite" che si sono avute anche nel corrente esercizio, congiuntamente ai risparmi ottenuti dalla riduzione delle ore di straordinario, hanno permesso di finanziare l'incremento dei costi per attuare un "Progetto Qualità" concordato con l'Amministrazione Comunale.

Una maggiore produttività della spesa per il personale si è ottenuta grazie ai migliori risultati ottenuti per quanto riguarda le ore di assenza per malattia, infortunio, maternità e

legge 104, che hanno registrato infatti una variazione in diminuzione dell'1,05% sul totale del monte ore.

I buoni risultati reddituali aziendali hanno inoltre consentito di inserire nella spesa del personale anche per questo esercizio i maggiori costi per la produttività collegata ad alcuni indicatori quali la riduzione degli straordinari e di altre performances aziendali.

Ricavi

I ricavi realizzati sono stati pari ad Euro 30.261.885 con un decremento complessivo del valore della produzione di Euro 243.166 rispetto all'esercizio precedente.

Come riportato nella tabella che segue la riduzione più significativa, nell'ambito dei servizi di igiene ambientale, è rappresentata dal minor fatturato registrato principalmente per la cessazione del contratto di servizio con il Comune di Castelfidardo avvenuta nel novembre del 2015.

Nell'ambito delle variazioni negative per un importo complessivo di Euro 308.002 relative alle altre prestazioni di servizio, si segnalano i minori corrispettivi registrati a causa della dismissione dell'impianto di biogas della discarica di Chiaravalle ed i minori corrispettivi realizzati a seguito della cessazione del contratto di servizio per la gestione delle pubbliche affissioni nel Comune di Ancona. Da segnalare infine lo scostamento negativo di Euro 323.382 per la rimodulazione del contratto di servizio di pubblica illuminazione con il Comune di Ancona.

I minori fatturati realizzati per le motivazioni sopra rappresentate, sono stati compensati dall'incremento della variazione delle rimanenze sui lavori in corso per un importo di Euro 1.679.964, afferenti la realizzazione della copertura della discarica del Comune di Chiaravalle e dall'incremento di Euro 506.054 relativo alla capitalizzazione dei lavori di riqualificazione di pubblica illuminazione realizzati nel Comune di Ancona a seguito della sottoscrizione del nuovo contratto di servizio.

Relativamente alla variazione delle rimanenze sui lavori in corso si segnala che, come già descritto nel corso della nota integrativa ed in base a quanto disposto dai Principi contabili, il valore delle rimanenze è stato rettificato dell'importo di euro 432.764, in ordine alle economie riconosciute all'Amministrazione Comunale di Chiaravalle così come riportato nei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

Restano pressochè invariate le altre voci relative ai contratti di servizio con gli altri Comuni, alle cessioni dei materiali derivanti dalla raccolta differenziata e alla voce degli altri ricavi e proventi.

Il giro d'affari realizzato nel corso dell'esercizio viene così sintetizzato nella tabella che segue:

Descrizione voci di ricavo	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Da Comune Ancona per Igiene Ambientale e Servizi su chiamata	17.290.339	17.116.715	173.624
Da Comune Ancona per Servizio di Pubblica Illuminazione	3.054.369	3.377.751	(323.382)
Da Comuni per servizi di Igiene Ambientale	3.938.378	5.868.877	(1.930.499)
Da Comune di Ancona - Servizi Cimiteriali	691.783	658.443	33.340
Cessioni materiali	1.567.273	1.557.791	9.482
Prestazioni di servizi	952.691	1.260.693	(308.002)
Altri ricavi e proventi	541.516	625.263	(83.747)
Variazione dei lavori in corso	1.679.964	0	1.679.964
Incrementi di immobilizzazioni	545.572	39.518	506.054
Totale Valore della produzione	30.261.885	30.505.051	(243.166)

Principali elementi di scostamento dalle previsioni della gestione operativa dell'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 dicembre 2015 presentava il budget dell'anno 2016 in un forma provvisoria, in quanto alla data erano presenti delle criticità sui contratti in scadenza ed in particolar modo sul contratto di igiene ambientale con il Comune di Ancona, che non assicuravano la necessaria continuità aziendale, viste anche le comunicazioni che nel frattempo erano pervenute dall'Autorità Territoriale D'Ambito.

Successivamente nel corso dell'esercizio, il Comune di Ancona, come descritto nei fatti di rilievo dell'esercizio, deliberava l'estensione della proroga tecnica del vigente contratto di servizio fino alla data del 31 dicembre 2017.

La Società nel corso dell'Assemblea dei Soci del 13 giugno 2016 presentava una "Riprevisione di Budget" che dal punto di vista del riconoscimento dei Ricavi assicurava le continuità contrattuali, visto che nel frattempo oltre alla proroga del contratto di servizio di igiene ambientale di Ancona, sono intervenute le proroghe del contratto dei servizi cimiteriali con il Comune di Ancona, del contratto di igiene ambientale con il Comune di Cerreto D'Esì e del nuovo contratto di Pubblica Illuminazione con il Comune di Ancona.

Il budget aziendale è stato comunque costruito, pur nella difficoltà di programmazione per le ragioni di cui al paragrafo precedente, nel perseguimento della politica di contenimento dei costi e soprattutto nel contenimento del costo del personale che rappresenta la spesa più importante all'interno dei costi della produzione.

Gli scostamenti più rilevanti dei costi, rispetto al budget, si sono realizzati principalmente nelle spese di manutenzione degli automezzi e delle attrezzature, in quanto nel corso dell'anno si è provveduto a tutta una serie di manutenzioni che hanno consentito di prolungare in maniera durevole l'efficienza tecnica degli stessi. Per la gran parte delle altre voci di costo si sono registrati dei risparmi che hanno consentito un risultato gestionale migliore rispetto a quanto inizialmente preventivato.

RAPPORTI INDUSTRIALI E SITUAZIONE DEL PERSONALE

Nell'esercizio 2016 l'organico medio aziendale si è sensibilmente ridotto dato che, includendo anche la somministrazione lavoro, si è registrato un decremento di 21,11 unità medie (316,32 nel 2016, 337,43 nel 2015).

Nello specifico l'organico medio dei dipendenti aziendali è sceso di 19,72 unità medie, mentre quello riferito alla somministrazione lavoro è diminuito di 1,39 unità medie.

La riduzione dell'organico medio risulta influenzata dalla cessazione, intervenuta nel mese di novembre 2015, delle 11 unità lavorative utilizzate nel Comune di Castelfidardo e dalle cessazioni dal rapporto di lavoro intervenute nel corso del 2016, dovute principalmente a pensionamenti di anzianità, a dimissioni volontarie e a licenziamenti per giusta causa.

Per il contenimento della spesa per il personale sono proseguite le azioni volte alla riduzione dei costi inerenti le "ferie residue" visto il numero di ferie godute, e delle ore di straordinario effettuate visto l'importante ridimensionamento ottenuto nell'ultimo triennio.

Infatti le ore di straordinario pro capite hanno subito una diminuzione di 9,47 ore rispetto al 2015 e di ben 21,78 ore rispetto al 2014.

Proseguono gli importanti risultati conseguiti per quanto si attiene alle ore perse per infortunio; infatti nel 2016 si è registrata una ulteriore diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 5,37 ore pro capite e di ben 13,10 ore pro capite rispetto al 2014.

Tali risultati sono stati ottenuti grazie ad una costante attività di formazione e ad un puntuale controllo sul territorio.

In ultimo è importante segnalare l'inversione di tendenza ottenuta sul valore consuntivato circa le ore perse per malattia che hanno segnato un decremento di 9,93 ore pro capite rispetto all'anno precedente, in controtendenza rispetto a quanto consuntivato nel 2015 e che raffrontato al 2014 aveva fatto registrare un aumento di 8,53 ore pro capite; è necessario comunque tener presente che nel 2015 alcuni dipendenti con malattie gravi si serano assentati per lunghi periodi, dipendenti poi che nel corso dell'anno avevano poi cessato il loro rapporto di lavoro.

Eventuale appartenenza ad un gruppo

L'Azienda non appartiene ad un gruppo ed è soggetta ad attività di direzione e coordinamento del Comune di Ancona.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2428 primo comma n. 1 del codice civile, si dichiara che nel corso dell'esercizio, AnconAmbiente ha avviato un progetto di ricerca, stipulando una apposita convenzione con l'Università Politecnica delle Marche, per un corso di Dottorato di ricerca in "Management and Law".

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese collegate ed Enti Pubblici di riferimento, di cui si illustrano la natura dei rapporti in essere:

Società	Natura del rapporto
SO.GE.NU.S. S.p.A.	Smaltimento rifiuti compostabili Prestazioni di servizio
Comune di Ancona	Raccolta r.s.u. e spazzamento Smaltimento r.s.u. e r.s.a. Serv. di pulizia di discariche abusive Gestione Stazione Trasferimento Servizio Affissioni Raccolta differenziata Gestione del servizio di Pubblica Illuminazione Gestione dei Servizi Cimiteriali
Autorità Territoriale D'Ambito	Prestaz. Serv. per conto dei Comuni Soci

I costi ed i ricavi ed i crediti e debiti in essere con le Società controllate e collegate ed Enti Pubblici di riferimento, sono illustrati nel corso della successiva tabella.

Società	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Comune di Ancona	12.021	12.326.806	4.759.794	325.348
Sogenus Spa	15.638	155.194	-	6.277

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2428 primo comma nn. 3 e 4 del Codice Civile, si dichiara che Anconambiente con Assemblea Straordinaria del 28 Aprile 2016 – Rogito N. 36.354/17863 ha annullato le 4.853 azioni proprie detenute per un importo di Euro 50.644, mediante riduzione del capitale sociale per il corrispondente valore nominale di Euro 48.530 e della riserva sovrapprezzo azioni per l'importo di Euro 2.114.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio possono essere riassunti nei seguenti:

Tra i principali si evidenziano:

1. Assemblea Territoriale D'Ambito – Proroga contratto di servizio di Igiene Ambientale nel Comune di Ancona
2. Comune di Ancona - Servizio Affissioni. Trasferimento ad Ancona Entrate
3. Comune di Ancona – Nuovo contratto per il servizio di pubblica illuminazione
4. Comune di Cerreto D'Esì – Ulteriore proroga contratto di Igiene Ambientale
5. Comune di Ancona – Proroga contratto servizi cimiteriali
6. Aggiudicazione gara servizio spazzamento presso l'Autorità Portuale
7. Cessazione distacco Direttore Operativo - Selezione Responsabile Tecnico
8. Dimissioni dell'Amministratore Delegato – Rinnovo Consiglio di Amministrazione e nomina nuovo Amministratore Delegato
9. Nomina Responsabile Anticorruzione
10. Partecipazione Sogenus – Andamento della gestione
11. Discarica di Chiaravalle – Aggiornamento iter lavori di copertura
12. Cuneo Fiscale – Ricorso dell'Agenzia delle Entrate
13. Definizione progetto di aggregazione con la Multiservizi S.p.A. di Ancona per acquisizione ramo rifiuti – Pubblicazione progetto di scissione
14. Assemblea Territoriale d'Ambito – Mozione del Comune di Ancona per ipotesi affidamento in house
15. Modifiche Statutarie ai sensi del TUSP 175/2016
16. Riduzione del capitale sociale: Uscita dalla compagine sociale del Comune di Castelfidardo - Annullamento azioni proprie

1) Assemblea Territoriale D'Ambito – Proroga contratto di servizio di Igiene Ambientale nel Comune di Ancona

Scaduta il 31/12/2015 la convenzione in essere con il Comune di Ancona, nelle more dell'individuazione del gestore unico, in data 23 dicembre 2015 l'ATA Rifiuti con Deliberazione n. 24 ha predisposto la proroga tecnica del servizio in questione fino al 30 giugno 2016. Conseguentemente il Comune di Ancona con Delibera n. 150 del 15 marzo 2016, prendendo atto della proroga tecnica disposta dall'ATA, esprimeva l'indirizzo di dover disporre, qualora necessario, ogni atto utile a garantire la continuità con l'attuale gestore fino alla data del 31 dicembre 2016, in quanto soggetto originariamente affidatario e società chiamata alla sua gestione fino alla istituzione del nuovo servizio da parte dell'Autorità D'Ambito.

Infine con Atto di Giunta del 28/06/2016 n. 394 veniva deliberata l'estensione della proroga tecnica dal 1 luglio 2016 fino all'affidamento del nuovo gestore da parte di ATA e comunque non oltre il 31/12/2017, dando atto che permangono in capo all'ATA tutte le funzioni per l'esercizio unitario delle funzioni amministrative in materia di organizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti.

2) Comune di Ancona - Servizio Affissioni. Trasferimento ad Ancona Entrate

Vista la scadenza alla data del 31/12/2015 del contratto in questione con l'Anconambiente, il Comune di Ancona con Atto del Consiglio n. 112 del 30/11/2015 ha affidato definitivamente alla Società Ancona Entrate S.r.l. il servizio di gestione dell'imposta di pubblicità ed il servizio di accertamento e riscossione delle pubbliche affissioni. Per agevolare il trasferimento delle competenze, l'Anconambiente ha stipulato con la società subentrante apposita convenzione con scadenza 31 dicembre 2016 per l'espletamento di attività tecniche ed amministrative.

3) Comune di Ancona – Nuovo contratto per il servizio di pubblica illuminazione

La Giunta Comunale con Atto N. 174 del 30 marzo 2016 ha deliberato di modificare, ai fini di un efficientamento energetico, il contratto di servizio stipulato con la Società il 23 maggio 2002.

Pertanto, avendo risolto consensualmente il precedente contratto, in data 14 aprile 2016 con Rep. 14539 è stato sottoscritto con l'Amministrazione Comunale un nuovo contratto di servizio della durata di anni 15, per l'affidamento del servizio di gestione della pubblica illuminazione e di regolazione degli impianti semaforici. Tale contratto prevede oltre alla gestione ordinaria, anche una "Riqualificazione significativa" degli impianti sulla base di un nuovo business plan ed un nuovo capitolato prestazionale che tramite il risparmio energetico permetterà nel medio termine degli investimenti in ulteriori riqualificazioni.

4) Comune di Cerreto D'Esì – Ulteriore proroga contratto di Igiene Ambientale

Il Comune di Cerreto D'Esì avendo già disposto nel corso del 2015 ulteriori proroghe, in data 5 gennaio 2016 con Delibera di Giunta n.5, visto il perdurare della sospensione dell'iter di aggiudicazione, ha affidato all'Anconambiente la prosecuzione del servizio sino alla data del 30 giugno 2016 determinando altresì la cessazione contrattuale anticipata nell'eventualità che il contratto con la ditta aggiudicataria si perfezioni antecedentemente a tale data.

In data 19 febbraio 2016 è pervenuta nota del Comune di Sassoferrato – quale Centrale Unica di Committenza dell'appalto in questione - che ha proceduto all'annullamento in autotutela delle determinazioni relative alle approvazioni dei verbali di gara ed ha disposto la riapertura della sessione di gara per il 9 marzo 2016 comunicando poi l'aggiudicazione definitiva dell'appalto in questione con efficacia dal 25 ottobre 2016.

Pertanto il Comune di Cerreto D'Esì con la Delibera di Giunta n. 81 del 3 novembre 2016, ha determinato con ulteriore proroga la nuova durata contrattuale sino alla data del 28 febbraio 2017.

5) Comune di Ancona – Proroga contratto servizi cimiteriali

La Giunta Comunale n. 47 del 2 febbraio 2016, vista la scadenza contrattuale avvenuta in data 31/12/2015 e per assicurare la continuità del servizio, ha proposto un nuovo affidamento in house nell'ambito di un piano più generale e definitivo di "razionalizzazione delle Aziende Partecipate" in fase di successiva realizzazione.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 9 del 12 febbraio 2016, mantenendo la precedente impostazione contrattuale sia in termini economici che tecnici, ha approvato la proposta n. 47 del 2 febbraio 2016 della Giunta Comunale, affidando il servizio cimiteriale all'Anconambiente per l'intero anno 2016. Il contratto è stato successivamente firmato in data 29 dicembre 2016.

6) Aggiudicazione gara servizio spazzamento presso l'Autorità Portuale

Il servizio in questione già svolto dall'azienda fino alla data del 31/12/2015 per effetto di una proroga intervenuta nel corso dell'esercizio con decorrenza 1° settembre 2015, è stato oggetto di nuova procedura di gara a cui l'azienda ha partecipato risultandone aggiudicataria.

Il servizio di spazzamento e pulizia delle strade, piazzali e banchine comprese nell'ambito portuale di Ancona verrà pertanto svolto per la durata di quattro anni dall'Anconambiente.

7) Dimissioni dell'Amministratore Delegato - Cessazione distacco Direttore Operativo - Selezione Responsabile Tecnico.

Il 10 febbraio 2016 la Multiservizi S.p.A. ha comunicato l'esigenza del reinserimento nella loro struttura dell'Ing. De Angelis, e la conseguente cessazione del distacco del dipendente presso l'Anconambiente in qualità di Direttore Operativo; conseguentemente il Consiglio di Amministrazione ha provveduto tempestivamente alla selezione per la ricerca di un Responsabile per l'Area Tecnica-Operativa nominando in data 16 febbraio la relativa commissione giudicatrice che ha provveduto in tempi brevi all'individuazione della risorsa a cui affidare il succitato incarico. In data 9 marzo l'Organo Amministrativo ha deliberato l'assunzione della figura con inserimento in azienda a far data dal 4 aprile 2016.

8) Dimissioni dell'Amministratore Delegato – Rinnovo Consiglio di Amministrazione e nomina nuovo Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato Ing. Patrizio Ciotti ha formalmente rassegnato in data 16 dicembre 2015 le proprie dimissioni; successivamente nel corso dell'Assemblea dei Soci tenutasi il 21

gennaio 2016, ha revocato le stesse, anticipando che, con l'approvazione del bilancio di esercizio vista la scadenza dell'intero Organo Amministrativo, non avrebbe dato la propria disponibilità ad un altro mandato. Nello specifico ha precisato che la propria attività all'interno dell'azienda poteva ritenersi conclusa in quanto il progetto di aggregazione del ramo di igiene ambientale in Multiservizi è attualmente al vaglio dell'Assemblea di quest'ultima.

Successivamente nel corso dell'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2016 si stabiliva una proroga tecnica degli Amministratori in carica fino alla successiva Assemblea del 13 ottobre in cui veniva nominato il nuovo Organo Amministrativo, all'interno del quale venivano confermati tutti i precedenti consiglieri ad eccezione del consigliere Vergnetta sostituito dalla consigliera Boldrini Maria Luisa. Il nuovo Organo Amministrativo in data 7 novembre deliberava ai sensi dell'art. 30 dello Statuto e l'art. 2381 del codice civile il nuovo Amministratore Delegato nella persona del Dott. Roberto Rubegni.

9) Nomina Responsabile Anticorruzione

Nelle determinazioni n. 8 del 17 giugno 2015 e n. 12 del 28 ottobre 2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione è emerso il divieto di nomina del RPC tra soggetti esterni alla società. Pertanto il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che le relative funzioni non possono più essere esercitate dall'attuale Organismo di Vigilanza che svolge anche funzioni di Responsabile della Trasparenza.

Al fine di dare attuazione a quanto indicato dall'ANAC, è stato individuato come l'unico soggetto al momento idoneo per tale nomina il Presidente del Consiglio di Amministrazione, quale componente privo di deleghe gestionali, ma solo con funzioni e poteri previsti ordinariamente dallo Statuto in linea con il Codice Civile.

10) Partecipazione Sogenus – Andamento della gestione

In data 12 gennaio 2016 la partecipata Sogenus S.p.A. comunicava ai Soci, con riferimento ad una precedente relazione gestionale, che la perdurante incertezza circa gli esiti autorizzativi del progetto di completamento dell'ampliamento della discarica avrebbe comportato agli attuali ritmi di conferimento, l'esaurimento della stessa in un arco temporale abbastanza breve e che probabilmente tale situazione avrebbe reso necessaria una ricalibrazione dell'attività di smaltimento dei rifiuti speciali con conseguente diminuzione dei ricavi.

Successivamente con nota del 25 marzo 2016 la stessa Sogenus comunicava che, a fronte dell'atto amministrativo di diniego circa il progetto di completamento della discarica avvenuto in Conferenza dei Servizi, seppur non ancora verbalizzato e notificato, il Comune di Maiolati Spontini con delibera n. 34 del 14 marzo 2016 provvedeva a dare incarico ai progettisti per la presentazione di una variante tecnica del progetto esistente al fine di recuperare volumetria utile allo smaltimento dei rifiuti. La variante tecnica permetterà un regolare svolgimento delle attività fino alla fine del 2018.

Tale situazione, comportando evidentemente dei riflessi gestionali ed economici, ha determinato già dal bilancio 2015 come già preannunciato dalla stessa Sogenus, una contrazione dell'utile d'esercizio e conseguentemente dei dividendi a favore dei Soci.

L'Anconambiente pertanto, in considerazione dello stato di incertezza collegato all'iter autorizzativo della procedura di variante per l'ampliamento della discarica, ha ritenuto opportuno anche in via prudenziale, allineare nel bilancio 2015 il valore della partecipazione con il patrimonio netto di propria pertinenza con riferimento all'ultimo bilancio chiuso della partecipata.

Successivamente nel corso dell'Assemblea di Coordinamento Soci tenutasi il 13 settembre 2016, si informava che il procedimento autorizzativo relativo all'ampliamento promosso con la procedura di variante, potesse volgere in tempi brevi a conclusione, in quanto proprio nel mese di settembre la Regione Marche rispondeva positivamente ai quesiti posti dalla Provincia di Ancona riguardo alla compatibilità delle varianti tecniche con il P.R.G.R.

11) Discarica di Chiaravalle – Aggiornamento iter lavori di copertura

Il Comune di Chiaravalle e l'Anconambiente nel mese di maggio 2014 hanno definito con due scritture private la prosecuzione delle attività contrattuali precedentemente intraprese cosicché sia la Società che il Comune di Chiaravalle hanno stabilito rispettivamente i propri impegni sia

in termini di manutenzione ordinaria che di esecuzione dei lavori di copertura della discarica sita nel Comune.

Successivamente la Società dopo aver nominato il Direttore dei lavori, il Coordinatore della Sicurezza nonché il nuovo Responsabile Unico del Procedimento, ha deliberato l'approvazione del progetto esecutivo ed avviato l'iter per la procedura di scelta del contraente.

Nel corso del 2015 l'azienda ha predisposto tutti i documenti necessari per indire la gara e successivamente il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n.18 del 21/10/2015 ha approvato i verbali della Commissione di Gara ed ha conseguentemente aggiudicato l'appalto dei lavori.

Nel mese di dicembre 2015 si è quindi perfezionato il contratto con la ditta in questione ed in data 14 dicembre 2015 il direttore dei lavori ha verbalizzato la dichiarazione di effettivo inizio degli stessi contestualmente al verbale di consegna.

Nel corso del 2016 sono state eseguite le opere riguardanti la copertura della discarica tramite la realizzazione di n. 7 Stati di Avanzamento Lavori che hanno interessato la parte preponderante dell'intero progetto esecutivo la cui conclusione è prevista nel corso del primo semestre del 2017

12) Cuneo fiscale - Ricorso dell'Agenzia delle Entrate

Nel corso del 2013 sono stati proposti in Commissione Tributaria Provinciale i ricorsi avverso gli avvisi di accertamento tributari per gli anni d'imposta 2007 e 2008, ricevuti nel dicembre 2012 in conseguenza degli esiti della verifica fiscale, sopra citata, subita nel 2010 (già commentata nei precedenti bilanci d'esercizio), per la contestazione ai fini Irap del disconoscimento delle deduzioni per "cuneo fiscale", quantificabile in circa 344.000 Euro con sanzioni e interessi.

In proposito si informa che la Commissione Tributaria Provinciale di Ancona, dopo aver accolto l'istanza di sospensione dell'esecutività, si è definitivamente pronunciata, in esito alla discussione di merito tenutasi nel mese di ottobre 2013, per l'accoglimento totale delle ragioni aziendali con dichiarazione di nullità / annullamento degli atti impositivi.

Con atto notificato all'azienda il 15/05/2014 l'Agenzia delle Entrate ha proposto nei termini appello avverso la sentenza della Ctp e pertanto l'azienda, tramite i medesimi difensori, ha proposto tempestivamente in data 14/7/2014 le proprie controdeduzioni. Si è quindi in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione da parte della CTR di Ancona.

L'azienda coerentemente con la posizione interpretativa già assunta in passato, confermata per ora dalla sentenza di primo grado, non ha effettuato alcun accantonamento in quanto ritiene, al momento, solo "possibile" e non anche "probabile" il rischio del ribaltamento della decisione dei giudici della Ctp.

D'altra parte, nel rigoroso rispetto dei criteri della certezza e della prudenza, l'organo amministrativo ha ritenuto, vista la proposizione dell'appello ed il conseguente permanere di un'ordinaria alea di incertezza sulla definitiva conclusione favorevole della lite (dovendo comunque pronunciarsi un altro organo giudiziario), di non ripristinare, nonostante le valide argomentazioni sostenute e sostenibili e l'altrettanto valida pronuncia della Ctp, l'applicabilità della deduzione in parola nella determinazione dell'Irap dovuta; al contempo ha altresì provveduto alla tempestiva richiesta di rimborso della maggiore imposta pagata e riferita alla deduzione non fruita per gli anni dal 2010 al 2014 per le medesime motivazioni dei ricorsi già instaurati e vinti in primo grado, cui dovrà far seguito la presentazione degli appositi ricorsi avverso il diniego tacito.

13) Definizione progetto di aggregazione con la Multiservizi S.p.A. di Ancona per acquisizione ramo rifiuti – Pubblicazione Progetto di Scissione

L'Assemblea dei Soci della Multiservizi S.p.A., ha individuato nel 2014 la Multiservizi S.p.A. quale soggetto pubblico potenzialmente in grado di assumere la gestione integrata dei rifiuti, sia per le caratteristiche della gestione del servizio idrico integrato finora svolto sul territorio provinciale come gestore unico, sia per ragioni di continuità, esperienza e professionalità acquisita da lunga data, quale società pubblica composta da tutti i Comuni dell'ATO n. 2, pertanto con la quasi coincidenza tra Comuni Soci e Comuni componenti dell'ATA, eccezione fatta per i soli Comuni di Filottrano, Loreto, Numana, Osimo e Sirolo.

Nel corso della stessa è stato inoltre stabilito che l'assetto istituzionale ed il funzionamento del soggetto gestore dovrà essere adeguato attraverso un processo di aggregazione e riorganizzazione inerente gli attuali soggetti dei singoli segmenti e nei diversi territori per superare la frammentazione oggi esistente.

A tal fine la Multiservizi ha provveduto, successivamente all'analisi dei modelli gestionali e progettuali delle società allo scopo commissionate, all'elaborazione di un Piano Industriale di fattibilità tecnico-economica e finanziaria con l'obiettivo di definire il percorso di trasferimento, l'analisi del valore e dei riferimenti della compagine societaria attraverso le varie metodologie di valorizzazione, il Piano industriale del nuovo Soggetto Unico ed infine il Piano Operativo con i profili operativi dell'operazione stessa.

I Consigli di Amministrazione di Multiservizi ed Anconambiente hanno approvato quindi, in data 27 ottobre 2016, ai sensi dell'art. 2506-bis e dell'art. 2501-ter cod. civ., il Progetto di Scissione, che prevede la scissione parziale non proporzionale di Anconambiente in favore di Multiservizi. Il Progetto di Scissione è stato predisposto sulla base delle situazioni patrimoniali delle società partecipanti alla scissione riferite alla data del 30 giugno 2016, che sono state redatte e approvate dai medesimi Consigli di Amministrazione.

Il Progetto di Scissione, per entrambe le società partecipanti alla scissione, è stato poi depositato per l'iscrizione nel Registro delle imprese di Ancona e pubblicato sui rispettivi siti Internet delle Società, a norma dell'articolo 2501-ter, comma 3, cod. civ., richiamato dall'articolo 2506-bis, comma 5, cod. civile.

Inoltre in conformità con quanto previsto dall'art. 2506-ter, comma 2, cod. civ., è stata redatta da parte di un esperto indipendente una relazione di stima del Compendio scisso, depositata anch'essa presso il Registro delle Imprese di Ancona e pubblicata sui rispettivi siti internet delle Società.

La Scissione comporterà l'assegnazione del ramo relativo all'igiene urbana ("il ramo Ambiente") di Anconambiente in favore di Multiservizi, mentre Anconambiente manterrà le attività di pubblica illuminazione, servizi cimiteriali e lampade votive.

Le modifiche alla composizione del Capitale Sociale della Società Scissa e della Società Beneficiaria, nonché le informazioni riguardanti il rapporto di cambio, i criteri di assegnazione delle azioni e la metodologia di valutazione sono contenuti all'interno del Progetto di Scissione stesso.

La scissione del ramo aziendale spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti di Anconambiente S.p.A. dalla stessa Società in Multiservizi S.p.A., quindi, è stata individuata come il primo passo attraverso il quale la Multiservizi, ottenuto l'affidamento, si doterà di parte delle risorse (personale, automezzi, autorizzazioni amministrative, attrezzature, ecc.) necessarie per prestare il servizio affidato. Si ricorda infatti che i Comuni soci di Multiservizi nel luglio 2014 hanno individuato la loro società come potenziale gestore unico in houseproviding del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti nel territorio della Provincia di Ancona ed hanno dato mandato all'organo amministrativo di effettuare ogni necessario approfondimento.

Gli elementi industriali, strategici e normativi alla base dell'operazione di scissione sono costituiti da:

- natura di Multiservizi quale società in controllo pubblico, ritenuta nell'organizzazione dei servizi essenziali sul territorio un punto di forza ed una scelta coerente con le scelte di affidamento già effettuate con riferimento ad altri servizi pubblici locali;
- reale e profonda conoscenza da parte della Multiservizi del territorio da gestire;
- comprovata capacità di Multiservizi di organizzare e coordinare l'attività lavorativa di grandi numeri di risorse;
- comprovata capacità realizzativa di Multiservizi di reperire significative risorse finanziarie da destinare ad importanti piani di investimento a favore del territorio;
- possibilità di realizzare, per il tramite di un gestore unico a livello di ambito provinciale, di economie di scala, razionalizzazioni ed efficientamenti della gestione industriale per effetto del miglior dimensionamento dell'attività aziendale rispetto al territorio di riferimento, non più limitato a singole realtà comunali ma, peraltro anche come indicato dal piano regionale, costituito da un ambito provinciale;

- possibilità di mantenere e preservare le competenze e conoscenze di cui le singole realtà societarie operanti nella gestione dei servizi di igiene urbana sono depositarie, con l'opportunità di sviluppare e mettere a sistema dette esperienze e conoscenze, che, messe a fattore comune ed organizzate a livello di sistema e non più di singola realtà societaria, possono costituire un valore economico aziendale ed anche sociale per le Comunità di riferimento.

Gli approfondimenti, le riflessioni e le verifiche effettuate, anche in considerazione degli indirizzi recentemente impartiti dalla competente A.T.A. con propria deliberazione dell'Aprile 2015, porteranno la Multiservizi a partecipare al capitale di una società consortile a r.l. che si candiderà presso l'ATA a gestire tramite la Multiservizi stessa i servizi di igiene urbana nei territori dei 42 suoi Soci ricadenti nella provincia di Ancona.

Successivamente alle attività di cui sopra e all'emanazione da parte dell'A.T.A. del provvedimento di affidamento in house providing del servizio rifiuti per l'Ambito di Ancona al soggetto giuridico partecipato da Multiservizi S.p.A., si potrà procedere, presumibilmente nel corso dell'esercizio, alla stipula dell'atto di scissione ai sensi degli art. 2504 e 2506-ter cod. civ.

14) Assemblea Territoriale d'Ambito – Mozione del Comune di Ancona per ipotesi affidamento in house

In premessa si evidenzia quanto già riportato al paragrafo precedente circa l'Assemblea della Multiservizi S.p.A. svolta il 21 luglio 2014, nella quale i Comuni Soci, per la quasi totalità coincidenti con i Comuni appartenenti all'Ata, avevano dato atto, previa ricognizione dei requisiti richiesti dalla normativa nazionale e comunitaria, che la stessa società oltre alla gestione del servizio idrico integrato fosse idonea a candidarsi come gestore unico in house del ciclo integrato dei rifiuti.

L'Assemblea Territoriale D'Ambito con la deliberazione N. 6 del 2 marzo 2015 ha approvato integralmente la mozione proposta dal Comune di Ancona per la valutazione dell'ipotesi di affidamento in house del ciclo integrato rifiuti a Multiservizi Spa, deliberando di tenere in debito conto la volontà dei Comuni Soci espressa nell'Assemblea dei Soci di Multiservizi Spa il 21 luglio 2014.

Con predetta delibera, l'ATA ha dato altresì mandato alla Direzione di attivare un Tavolo Tecnico con Multiservizi S.p.a. e con gli altri soggetti pubblici gestori del ciclo integrato dei rifiuti nei Comuni appartenenti all'ATO 2 al fine di:

- verificare la ricognizione dei requisiti giuridici necessari per affidare la gestione in house del ciclo integrato dei rifiuti eseguita da Multiservizi Spa e dagli altri gestori in controllo pubblico (anche parziale), nonché verificare la possibilità di aggregare/integrare nel soggetto unico gestore, secondo le forme giuridiche da identificarsi (società, società consortile, consorzio, contratto di rete, etc.) le gestioni totalmente o parzialmente pubbliche oggi presenti nel territorio provinciale;
- collaborare nella definizione di dettaglio dei contenuti dello studio preliminare sui profili tecnici del modello di gestione in house del ciclo integrato rifiuti, già commissionato all'esterno da Multiservizi Spa, tenendo conto delle linee guida impartite dalla Regione Marche con il Piano Regionale Gestione Rifiuti;
- valutare la fattibilità economica dell'operazione per ATA rispetto alle attuali gestioni, nonché l'impatto che l'affidamento in house avrebbe sul costo complessivo da trasferire in tariffa.

A seguito degli incontri tenutisi dai partecipanti al tavolo tecnico nei primi mesi del 2016, l'ATA con deliberazione n. 7 del 27 aprile 2016 proponeva:

- di avviare il procedimento di verifica per confermare il modello dell'in-house providing quale forma consentita dai principi comunitari in materia dei servizi pubblici locali al fine di addivenire ad una gestione in grado di garantire l'unità di governo del servizio nell'ATO separando le funzioni da quelle di gestione del servizio ed inoltre per garantire il superamento della frammentazione delle gestioni attraverso l'affidamento a livello di ATO con criteri di efficienza, economicità e sostenibilità ambientale;
- di avviare ulteriormente il procedimento di verifica per confermare l'intendimento espresso nella deliberazione n. 6 di individuare la Società Multiservizi S.p.A unitamente alla Società

Ecofon Conero S.p.A. al fine di costituire fra loro una società anche in forma consortile, quale soggetto giuridico idoneo a candidarsi come gestore in house del ciclo integrato dei rifiuti;

- di stabilire, nell'ambito del percorso per addivenire al gestore unico, che si dovrà tener conto degli indirizzi in tema di modello di gestione della raccolta dei rifiuti, degli indirizzi sul progetto giuridico societario nonché sugli indirizzi per la predisposizione del Piano Economico Finanziario.

15) Modifiche Statutarie ai sensi del TUSP 175/2016

In data 20 dicembre 2016 l'Assemblea Straordinaria dei Soci, con Atto Notaio Scoccianti Rep. 37639, ha deliberato di recepire nel proprio Statuto sociale quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), modificando lo Statuto Sociale.

In definitiva i criteri di revisione di osservati per la modifica di quest'ultimo sono stati i seguenti:

- si è ribadita la centralità del modello c.d. "in house providing" nella configurazione dei rapporti endosocietari e delle modalità operative della società;
- sono state tendenzialmente recepite tutte le previsioni normative, così come suggerite dal D.Lgs. 175/16, idonee ad incidere sui diritti ovvero obblighi della società e dei Soci nell'ambito del rapporto sociale, anche con riguardo agli aspetti gestionali, ivi inclusi quelle per il personale, sino alla disciplina dei limiti alle operazioni sul capitale ovvero alle relazioni finanziarie, condizionate da risultati negativi di impresa.

16) Riduzione del capitale sociale: Uscita dalla compagine sociale del Comune di Castelfidardo - Annullamento azioni proprie

In data 28 Aprile 2016 con Assemblea Straordinaria – Atto Notaio Scoccianti Rep. 36354 – è stata deliberata la riduzione del capitale sociale per annullamento delle azioni proprie detenute dall'azienda, nonché delle azioni detenute dal Comune di Castelfidardo in quanto quest'ultimo non essendo più affidatario del servizio di igiene urbana, cessato il 30/11/2015, non poteva comunque ricoprire la qualità di Socio ai sensi dell'art. 1 dello Statuto Sociale.

La fuoriuscita del Comune di Castelfidardo ha comportato l'obbligo di liquidazione delle sue azioni, anche in considerazione del fatto che nessuno degli altri Soci ha esercitato il proprio diritto di prelazione/opzione e che non è stato possibile collocare dette azioni presso terzi. Si è pertanto configurata un'operazione di riduzione del capitale ex art. 2445 c.c.

L'operazione di liquidazione si è perfezionata con il pagamento del controvalore al Comune di Castelfidardo, avvenuto in data 31 agosto 2016.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Per il periodo successivo la chiusura dell'esercizio, sono da evidenziare alcuni avvenimenti ed effetti che hanno determinato significative influenze nei confronti della conduzione della gestione.

Tra i principali si evidenziano:

1. Comune di Cerreto D'Esì – Cessazione contratto di servizio
2. Comune di Ancona – Proroga contratto gestione servizi cimiteriali e lampade votive
3. Partecipazione Sogenus – Andamento della gestione
4. Comune di Chiaravalle – Scadenza contratto valorizzazione energetica del biogas – Restituzione anticipo royalty.
5. Comune di Chiaravalle – Realizzazione lavori di copertura – Riconoscimento SAL
6. Sentenza Corte di Cassazione – Vertenza ex Direttore Generale
7. Restituzione deleghe al Consiglio di Amministrazione da parte dell'Amministratore Delegato
8. Dimissioni Consigliere Dott.ssa Campanella

1) Comune di Cerreto D'Esì – Cessazione contratto di servizio

Come già evidenziato nei fatti di rilievo dell'esercizio il Comune di Cerreto D'Esì con la Delibera di Giunta n. 81 del 3 novembre 2016, determinava con ulteriore proroga la nuova scadenza del contratto di servizio sino alla data del 28 febbraio 2017 che l'Anconambiente poi in pari data cessava di svolgere definitivamente.

2) Comune di Ancona – Proroga contratto servizi cimiteriali

Vista la delibera n. 9 di Consiglio Comunale che ha stabilito di proseguire con l'affidamento in house dei servizi cimiteriali in attesa del piano di razionalizzazione delle Società partecipate da parte del Comune di Ancona, l'azienda effettuerà anche nel 2017 il servizio in questione così come riferito e preso atto nel corso dell'Assemblea dei Soci tenutasi il 27 febbraio 2017.

3) Partecipazione Sogenus – Andamento della gestione

La partecipata Sogenus nel marzo 2016 comunicava ai Soci dell'atto amministrativo di diniego circa il progetto di completamento della discarica.

Il TAR Marche ha respinto nel mese di gennaio scorso i ricorsi presentati dalla società Sogenus avverso il provvedimento di diniego dell'autorizzazione al completamento della discarica come delineato dal progetto presentato nel 2013.

Pertanto la società in data 27/01/2017 ha comunicato che, a seguito di tale sentenza e sulla base degli abbancamenti in corso, la data stimata dell'esaurimento della discarica possa avvenire entro il mese di maggio 2017; tutto ciò nelle more dell'approvazione delle varianti al progetto esistente, il cui procedimento di VIA (Valutazione Impatto Ambientale) è ancora in corso e che se approvato consentirebbe ulteriori due anni di attività.

Per ovviare alla brusca interruzione delle attività ed allungare la vita della discarica, la Sogenus nel frattempo nel mese di marzo oltre a provvedere al contingentamento degli smaltimenti (anche da fuori regione), presentava formale richiesta alla Provincia di Ancona di destinare su altra discarica una parte dei rifiuti dei Comuni di competenza.

Nel mese di aprile inviava, sempre alla Provincia di Ancona, una nota in cui si richiedeva l'indicazione della data prevista per la conclusione del procedimento amministrativo di cui sopra e per il quale in data 28 aprile si è tenuta una Conferenza di Servizi istruita sempre dall'Ente competente ed avente carattere istruttorio ed endoprocedimentale.

L'organo amministrativo della Società, visti gli iter autorizzativi ancora pendenti ed in assenza di ulteriori informazioni oltre a quelle in proprio possesso, ha ritenuto di effettuare delle ulteriori valutazioni della propria partecipazione prendendo come riferimento l'ultimo bilancio approvato alla data del 31 dicembre 2015.

Nella fattispecie, da un'analisi dello stato patrimoniale della partecipata Sogenus da un raffronto degli elementi di credito e debito valutati con un'ottica prudente di liquidazione, emerge un valore residuo che fa ritenere necessario un adeguamento dell'attuale valore iscritto

della propria partecipazione e per tali ragioni si è provveduto ad effettuare la necessaria svalutazione in bilancio.

4) Comune di Chiaravalle – Scadenza contratto valorizzazione energetica del biogas – Restituzione anticipo royalty.

In data 18 dicembre 2016 è cessato il contratto sottoscritto il 19 dicembre 2008 con l'Amministrazione Comunale che prevedeva l'attivazione e la conduzione operativa dell'impianto per lo sfruttamento del biogas prodotto dalla discarica comunale sita in località Galoppo. A seguito dell'anticipazione effettuata nel 2008 dall'azienda in ordine ai corrispettivi per i diritti di sfruttamento del biogas spettanti al Comune di Chiaravalle, l'Amministrazione Comunale ha restituito in data 20 febbraio 2017 l'importo di Euro 237.880 per i diritti che alla cessazione del contratto non risultavano maturati. Nei mesi successivi l'azienda ha avviato le procedure per la dismissione dell'impianto e il ripristino dei luoghi ove era installato.

5) Comune di Chiaravalle – Realizzazione lavori di copertura – Riconoscimento Stati Avanzamento Lavori

I lavori di copertura della discarica sono stati pressochè completati nel corso dei primi mesi dell'esercizio attraverso la realizzazione di una perizia di variante che senza comportare modifiche sostanziali al progetto esecutivo, ha consentito di risolvere aspetti di dettaglio finalizzati al miglioramento dell'esecuzione dell'opera sia in termini di funzionalità che di sicurezza ambientale. Nella variante sono state inoltre considerate tutte le modifiche necessarie e conseguenti a cambiamenti e circostanze intercorse durante l'avanzamento dei lavori e non prevedibili in fase di elaborazione del progetto esecutivo; a breve dopo l'esecuzione del collaudo finale, i lavori e la relativa opera verranno consegnati alla controparte committente.

Con l'Amministrazione Comunale si sono avviati e definiti i conteggi per i riconoscimenti degli Stati di Avanzamento Lavori, in quanto la scrittura che regolava i reciproci rapporti contrattuali autorizzava la Società ad utilizzare le economie scaturenti dalle procedure di gara espletate per la revisione progettuale e per l'aggiornamento dei prezzi di computo, fatto salvo il diritto del Comune di vedersi attribuite e riconosciute tali economie che avrebbero ecceduto il valore della revisione progettuale e l'aggiornamento dei prezzi stessi.

6) Sentenza Corte di Cassazione – Vertenza ex Direttore Generale

Nel corso del 2010 la causa legale intentata sin dal 2007 dall'ex Direttore Generale Sig. Umberto Montanari, atta al riconoscimento del risarcimento per licenziamento senza preavviso, aveva portato l'azienda a soccombere in primo grado. La sentenza era stata impugnata dalla Società ed in data 4 aprile 2011 la Corte di Appello di Ancona ha pubblicato la sentenza n.176/2011 in riforma integrale della precedente sentenza della Sezione Lavoro del Tribunale ordinario di Ancona n. 63/2010 pubblicata in data 9 febbraio 2010, dichiarando il rigetto di ogni domanda proposta dalla controparte in accoglimento delle deduzioni avanzate dal legale dell'azienda.

A seguito dell'esito giudiziale sopra esposto la controparte promosse il ricorso alla Sezione Lavoro della Suprema Corte di Cassazione; quest'ultima con sentenza n. 1174 del 18 gennaio 2017 in accoglimento del ricorso proposto dal Sig. Montanari ha cassato la sentenza n. 176/11 della Sezione Lavoro della Corte di Appello di Ancona rinviando la causa alla Corte di Appello di Bologna.

La Società, dopo aver analizzato tramite il proprio legale di riferimento le motivazioni e le conclusioni cui la Corte di Cassazione ha rinviato a nuova Corte d'Appello il procedimento legale in questione, ritiene che possano ancora sussistere le soluzioni interpretative per cui dovrebbero essere ribadite le conclusioni di infondatezza delle pretese formulate dalla parte ricorrente nei confronti della Società.

In ogni caso, seppur con un quadro interpretativo ritenuto favorevole, vista l'aleatorietà che la complessità del ricorso in oggetto assume e visto il potenziale rischio che potrebbe generarsi in una fase in cui l'azienda si appresta ad una scissione del ramo d'azienda ambientale, sulla base del principio della prudenza, la Società ha ritenuto effettuare un accantonamento nel presente bilancio d'esercizio nell'attesa che vengano definiti gli esiti giudiziari pendenti.

7) Restituzione deleghe al Consiglio di Amministrazione da parte dell'Amministratore Delegato

Nel corso del Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2017 l'Amministratore Delegato Dott. Roberto Rubegni illustra le motivazioni che lo hanno portato a maturare la decisione di rimettere le deleghe ricevute dallo stesso Organo Amministrativo il 7 novembre 2016, dichiarando altresì di aver informato della decisione il Socio di maggioranza Comune di Ancona. Nel periodo immediatamente seguente sono state effettuate le valutazioni circa la possibilità di riassegnazione delle deleghe ad altro componente anche nei rispetti dei vincoli dettati dalle normative vigenti.

Successivamente nel corso dell'Assemblea dei Soci del 27 aprile, nell'ambito della discussione circa la volontà di rimettere le deleghe per motivi professionali, l'Amministratore Delegato ha manifestato la disponibilità di mantenere le deleghe conferite il 7 novembre 2016 sino al completamento del progetto di scissione con la Multiservizi S.p.A.

8) Dimissioni Consigliere Dott.ssa Campanella

Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto ed accettato nella seduta del 22 marzo 2017 le dimissioni della Consigliera Campanella in esito alla riserva formulata dalla stessa, in sede di originaria accettazione della nomina, con riguardo alla portata del divieto di cui all'Art. 11 comma 8 del D.Lgs. 175/16 con riferimento alla posizione della predetta Consigliera quale dipendente di un Ente Pubblico.

Pertanto pur nella perdurante incertezza normativa e della ragionevolezza della diversa soluzione interpretativa che ritiene le società in regime "in-house providing" sottratte al divieto di cui al citato Art. 11 comma 8 del D.Lgs. 175/16, la Consigliera ha ritenuto opportuno attenersi al più rigoroso principio di prudenza, eliminando ogni ragione di addebito con riguardo alla compatibilità della carica di Consigliere di Amministrazione con la posizione di dipendente di un Comune Socio.

La normativa e la pianificazione regionale di riferimento

A livello nazionale la norma di riferimento è il D.Lgs. n. 152 "Norme in materia ambientale" del 3/4/2006, entrato in vigore il 29 aprile del 2006, che negli anni a seguire è stato interessato da un elevato numero di modifiche che hanno portato alla riscrittura di gran parte del testo.

La sezione del D.Lgs. 152/06 riguardante le norme in materia di gestione dei rifiuti si trova nella parte quarta del testo.

La direttiva Quadro europea (direttiva 2008/98/CE) ha trovato applicazione con il D.lgs. 3 dicembre 2010, n. 205, che ha determinato una parziale, ma sostanziale, modifica della Parte IV del D.lgs. n.152/2006.

La legge di settore che disciplina la materia dei rifiuti è la L.R. 12 ottobre 2009, n. 24 in materia di "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati". L'articolo 1 elenca le finalità del provvedimento; tra queste si evidenziano le seguenti:

- a. prevenire la produzione di rifiuti e ridurre la pericolosità;
- b. potenziare ed agevolare la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, di quelli assimilati adottando in via preferenziale il sistema di raccolta porta a porta e dei rifiuti speciali;
- c. promuovere e sostenere le attività di riutilizzo, riciclaggio e recupero dei rifiuti urbani e speciali, nonché ogni altra azione diretta ad ottenere da essi materia prima secondaria;
- d. favorire lo sviluppo dell'applicazione di nuove tecnologie impiantistiche, a basso impatto ambientale, che permettano un risparmio di risorse naturali;
- e. ridurre la movimentazione dei rifiuti attraverso lo smaltimento in impianti appropriati, prossimi al luogo di produzione, che utilizzino metodi e tecnologie idonei a garantire un alto grado di tutela e protezione della salute e dell'ambiente;
- f. favorire la riduzione dello smaltimento indifferenziato;
- g. favorire l'informazione e la partecipazione dei cittadini, attraverso adeguate forme di comunicazione;
- h. promuovere presso le imprese le forme di progettazione di prodotti ed imballaggi tali da ridurre all'origine la creazione di rifiuti non riciclabili, intervenendo attraverso idonee forme di incentivazione economica e/o fiscale.

La Regione quindi assicura lo smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi all'interno del territorio regionale, con progressiva autosufficienza all'interno degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) di cui all'articolo 200 del D.Lgs. 152/2006. Tali ATO, coincidono con il territorio di ciascuna Provincia.

Il Codice dell'Ambiente ha individuato i servizi attinenti la gestione dei rifiuti come "attività di pubblico interesse" e la L. R. Marche n. 24/2009, così come integrata dalla L.R.n.18/2011, ha previsto l'ATA quale organismo a cui sono attribuite le funzioni di indirizzo, organizzazione, affidamento e controllo delle attività di settore;

Pertanto con la L.R. 18 del 25.10.2011, in attuazione dell'art.2, comma 186-bis, della Legge 23 dicembre 2009, n.191 (Legge finanziaria 2010), le funzioni in materia di gestione integrata dei rifiuti già esercitate dalle Autorità d'Ambito, di cui all'art. 201 del D.Lgs n.152/2006, sono state attribuite alla Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) a cui partecipano obbligatoriamente i Comuni e la Provincia ricadenti in ciascun Ambito Territoriale Ottimale (ATO). A seguito della citata Legge Regionale Marche n. 18 del 25.10.2011 (pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Marche n. 91 del 03.11.2011) recante "Attribuzione delle funzioni in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla Legge Regionale 12.10.2009 n. 24: Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati", con il Decreto del Commissario Straordinario della Provincia di Ancona, n. 16 del 07.03.2013 è stato preso atto della costituzione dell'Assemblea Territoriale d'Ambito dell'ATO 2 - Ancona (ATA) avvenuta in data 18.02.2013, con il conseguente trasferimento all'ATA delle funzioni relative al ciclo dei rifiuti precedentemente in capo ai Consorzi di Bacino (Conero Ambiente e CIR33).

L'ATA ha innanzitutto definito un Documento Programmatico inerente le attività da sviluppare nel corso della fase transitoria del passaggio di competenze dai Consorzi Obbligatori della Provincia all'A.T.A. n. 2, approvando il "*Documento Programmatico dell'Assemblea Territoriale d'Ambito dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO 2 – Ancona*" con **Atto n. 1 del 24 aprile 2013**. In tale documento sono previste le varie attività transitorie che l'ATA deve svolgere per attuare il trasferimento delle funzioni inerenti il ciclo dei rifiuti urbani all'ATA e non solo; tra queste risulta importante richiamare la previsione di avvio della procedura di gara per la realizzazione dell'impianto di trattamento della frazione secca residua e dell'indifferenziato derivante dalla raccolta dei rifiuti urbani.

Sulla base della Convenzione sottoscritta dagli Enti Locali, stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 per regolare i rapporti tra i suddetti, la finalità da raggiungere con l'ATA (art. 1 della Convenzione) è quella di assicurare l'esercizio in forma integrata delle funzioni comunali in tema di gestione dei rifiuti ed in particolare:

- a. l'unità di governo del servizio nell'ATO separando le funzioni di governo da quelle di gestione del servizio;
- b. il superamento della frammentazione delle gestioni attraverso l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti a livello di ATO ;
- c. la gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti nell'ambito dell'ATO secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale;
- d. il miglioramento, la qualificazione e la razionalizzazione dei servizi secondo livelli e standard di qualità omogenei ed adeguati alle esigenze degli utenti.

Con l'**Atto n. 5 del 13 marzo 2014**, che ha per oggetto le "*Linee di indirizzo per la gestione del servizio rifiuti nei singoli comuni con contratti di gestione in scadenza nel periodo transitorio fino all'affidamento del ciclo integrato rifiuti a livello di ATO*", si prende atto che la Relazione previsionale e programmatica 2014-2016 prevede (al paragrafo 2.1) come obiettivo a breve termine, la necessità di tendere alla omogeneizzazione delle modalità di raccolta per esigenze territoriali simili (zone montuose, zone turistiche, aree vaste, ecc.) con affidamenti di breve periodo che prevedano clausole di cessazione anticipata del contratto alla data di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti a livello di ATO da parte dell'ATA, per non precludere o compromettere fondamentali prerogative future che potrebbero derivare dal Piano straordinario d'Ambito ovvero Piano d'Ambito.

Si dà inoltre atto che procedendo ad un unico affidamento si conseguirebbe una diminuzione della frammentazione delle gestioni e una omogeneizzazione dei servizi.

Con l'Atto n. 6 del 2 marzo 2015, ATA ha approvato integralmente la mozione proposta dal Comune di Ancona per la valutazione dell'ipotesi di affidamento in house del ciclo integrato rifiuti a Multiservizi S.p.a., dando altresì mandato alla Direzione di attivare un Tavolo Tecnico con Multiservizi Spa e con gli altri soggetti pubblici gestori del ciclo integrato dei rifiuti nei Comuni appartenenti all'ATA 2 al fine di:

- Verificare la ricognizione dei requisiti giuridici necessari per affidare la gestione in house del ciclo integrato dei rifiuti eseguita da Multiservizi Spa e dagli altri gestori in controllo pubblico (anche parziale), nonché verificare la possibilità di aggregare/integrare nel soggetto unico gestore, secondo le forme giuridiche da identificarsi, le gestioni totalmente o parzialmente pubbliche oggi presenti nel territorio provinciale;
- Collaborare nella definizione di dettaglio dei contenuti dello studio preliminare sui profili tecnici del modello di gestione in house del ciclo integrato rifiuti, già commissionato all'esterno da Multiservizi Spa, tenendo conto delle linee guida impartite dalla Regione Marche con il Piano Regionale Gestione Rifiuti;
- Valutare la fattibilità economica dell'operazione per ATA rispetto alle attuali gestioni, nonché l'impatto che l'affidamento in house avrebbe sul costo complessivo da trasferire in tariffa.

Con l'Atto n. 7 del 27 aprile 2016, l'ATA proponeva:

- di avviare il procedimento di verifica per confermare il modello dell'in-house providing quale forma consentita dai principi comunitari in materia dei servizi pubblici locali, al fine di addivenire ad una gestione in grado di garantire l'unità di governo del servizio nell'ATO separando le funzioni da quelle di gestione del servizio ed inoltre per garantire il superamento della frammentazione delle gestioni attraverso l'affidamento a livello di ATO con criteri di efficienza, economicità e sostenibilità ambientale;
- di avviare ulteriormente il procedimento di verifica per confermare l'intendimento espresso nella deliberazione n.6, di individuare la Società Multiservizi S.p.A unitamente alla Società Ecofon Conero S.p.A. al fine di costituire fra loro una società anche in forma consortile, quale soggetto giuridico idoneo a candidarsi come gestore in house del ciclo integrato dei rifiuti;
- di stabilire, nell'ambito del percorso per addivenire al gestore unico, che si dovrà tener conto degli indirizzi in tema di modello di gestione della raccolta dei rifiuti, degli indirizzi sul progetto giuridico societario nonché sugli indirizzi per la predisposizione del Piano Economico Finanziario.

Con l'Atto n. 8 del 27 gennaio 2017, l'ATA ha approvato il Documento Preliminare D'Ambito per la gestione dei rifiuti dell'ATO 2 - Ancona secondo le prescrizioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con Delibera n. 128 del 14 aprile 2015. Inoltre ha stabilito che gli indirizzi per la futura pianificazione di Ambito, saranno sviluppati con i singoli Comuni tenendo in debito conto le deliberazioni dei Consigli Comunali dei Comuni dell'ATO in tema di gestione rifiuti nel rispetto delle prescrizioni del PRGR e delle norme regionali, nazionali e comunitarie.

Infine con l'Atto n. 14 del 28 aprile 2017, circa il percorso funzionale al completamento della costruzione del bacino unitario per l'individuazione del gestore unico per l'intero ambito ATO 2 - Ancona tramite l'affidamento in house, deliberava di accogliere le richieste formulate dai Comuni di Numana, Sirolo, Osimo e Filottrano al fine dell'inserimento delle stesse in sede di redazione del Piano d'Ambito.

Come già evidenziato nella relazione sulla gestione del bilancio dell'esercizio 2015 e come evidenziato nei paragrafi precedenti, sono proseguite nel corso degli ultimi 12 mesi le attività ricognitive dell'Assemblea Territoriale d'Ambito, che sulla base dei deliberati assembleari, ha stabilito le attività propedeutiche finalizzate al processo di integrazione con la Multiservizi, società chiamata a gestire il servizio di igiene ambientale nella Provincia di Ancona.

Pertanto l'organo amministrativo dell'Anconambiente ha potuto seguire con particolare attenzione quanto disposto dall'ATA negli atti di indirizzo intervenuti negli ultimi mesi e che di fatto costituiscono i presupposti affinché il bacino provinciale venga gestito da un unico soggetto di riferimento.

Come già ricordato, la scelta dell'affidamento in house impone di individuare una realtà industriale dell'ambito in grado di assicurare i requisiti previsti dalla legge per i soggetti gestori di Servizi Pubblici Locali quali la totale partecipazione pubblica, il controllo analogo e la prevalenza dell'attività svolta a favore dei soci.

L'ATA ha individuato, quale soluzione adeguata ed opportuna alla realtà territoriale ed economica della Provincia di Ancona, la costituzione di un Consorzio, partecipato da società interamente pubbliche aventi tutti i requisiti per essere affidatarie in house del Servizio.

Tale Consorzio costituirà l'espressione societaria di Multiservizi S.p.A. ed EcofonConero S.p.A., che dopo essersi adeguate in modo da possedere tutti i requisiti per essere affidatarie dell'in-house, potranno consorziarsi e così costituire il Gestore Unico di Ambito.

Si ricorda infatti che l'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) di Ancona è composto da 47 Comuni, di cui 42 Comuni partecipano già ad una società affidataria in house del Servizio Idrico Integrato sull'intero ambito ATO 2 Marche Centro Ancona e che i restanti Comuni di Osimo, Filottrano, Sirolo, Numana detengono già una società a totale partecipazione pubblica dedicata alla gestione rifiuti, la EcofonConero S.p.A.

Già nell'imminente periodo successivo alla stesura del presente documento, l'Assemblea Territoriale d'Ambito convocherà l'Assemblea dei Soci affinché quest'ultimi si esprimano formalmente a favore dell'in-house e conseguentemente il Consorzio gestore unico di ambito una volta costituito potrà proporre la propria candidatura.

L'affidamento del servizio per tutto l'ambito sarà con efficacia differita, a seconda delle scadenze delle concessioni in corso e la formalizzazione dell'affidamento al Gestore Unico di Ambito, consentirà di perfezionare la stesura del Piano di Ambito a cura di ATA, dopo apposito confronto con i Comuni in merito alle scelte gestionali operative e ai costi ad esse connessi avviando nel contempo il percorso in Multiservizi e in EcofonConero Spa delle operazioni necessarie al trasferimento dei rami d'azienda funzionali alla gestione dei rifiuti e alla riorganizzazione del servizio.

Visto il percorso già avviato e visti i tempi tecnici affinché il progetto di scissione, già deliberato dall'attuale Organo Amministrativo, assuma efficacia a seguito del definitivo assenso dell'Assemblea dei Soci, si può presumibilmente affermare che l'attuale configurazione societaria resti confermata anche nel secondo semestre del corrente esercizio.

Nella fase immediatamente successiva è evidente che la Società proseguirà il proprio oggetto sociale con le attività di business residue che riguarderanno principalmente le prestazioni dei servizi cimiteriali e di pubblica illuminazione, svolte entrambe per il Comune di Ancona e per le quali si sono già preliminarmente eseguite le considerazioni economiche di sostenibilità che impatteranno nella futura azienda scissa.

Tali eventi costituiscono elementi rilevanti ai fini della capacità della società di continuare ad operare in condizioni di normalità, come entità in funzionamento e quindi della valutazione del presupposto della continuità aziendale. Gli amministratori, confortati anche dai risultati operativi conseguiti, dalle azioni intraprese e dallo status dell'iter relativo al progetto di scissione, avendo conseguentemente la ragionevole aspettativa di disporre delle risorse finanziarie adeguate per garantire l'operatività della società nel prevedibile

futuro, hanno proceduto alla redazione del Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 in base al presupposto della continuità aziendale.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile riguardante le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria, si fa presente che per la gestione della finanza e tesoreria la Società non fa ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati. Per la gestione della finanza e tesoreria la Società adotta procedure ispirate a criteri di prudenza. Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale sono mirati in particolare a ricercare i canali creditizi più idonei per far fronte alle necessità correlate al fabbisogno derivante da nuovi programmi d'investimento ed alla gestione del circolante legata alla gestione operativa.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti la seguente destinazione dell'utile d'esercizio ed invita i Signori Soci ad approvare il progetto di bilancio così come presentato:

Risultato d'esercizio al 31/12/2016	Euro 306.793
5% a riserva Legale	Euro 15.340
A riserva straordinaria	Euro 291.453

Ancona, 6 Giugno 2017

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Antonio Gitto**

ANCONAMBIENTE SPA

Sede in Via del Commercio n.27 - 60127 ANCONA
Capitale sociale Euro 5.164.240,00 int.versato

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ex ARTICOLO 2429, 2° co. CODICE CIVILE per l'ESERCIZIO CHIUSO al 31 DICEMBRE 2016

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile, Il Collegio Sindacale è chiamato a riferire all'assemblea degli azionisti sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio e sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati.

Vi informiamo di avere svolto nel corso dell'esercizio l'attività di vigilanza secondo le norme del Codice Civile e le norme statutarie, tenendo anche conto dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

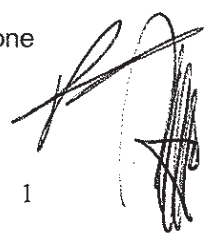
La revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 2409-bis cod.civ. è attribuita alla società di Revisione Reconta Ernst & Young SpA, a cui spetta altresì la revisione legale del bilancio di esercizio nonché la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili alla cui relazione sul bilancio di esercizio Vi rimandiamo.

Non risultano essere stati conferiti alla Reconta Ernst & Young SpA ulteriori incarichi oltre quello della revisione legale dei conti, così come non risultano conferiti particolari incarichi a soggetti legati alla stessa da rapporti continuativi.

ATTIVITA' DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 ss c. 5

Nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo il Collegio Sindacale dà atto:

- di avere verificato, con esclusione del controllo di merito sull'opportunità e la convenienza delle scelte operate dal Consiglio di Amministrazione, che le operazioni effettuate dalla Società sono state improntate a principi di corretta amministrazione e che risultano conformi alla Legge ed allo statuto sociale;
- di avere partecipato alle assemblee dei soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, e di avere ricevuto dagli Amministratori nel corso dell'esercizio periodiche informazioni sull'andamento della gestione sociale, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate. Possiamo ragionevolmente affermare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale così come abbiamo verificato che le stesse non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- di avere vigilato, per gli aspetti di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema organizzativo e di controllo interno della società, in termini di struttura, procedura, competenze e responsabilità, avuto riguardo alle dimensioni della società; tale attività è stata svolta anche tramite la raccolta di informazioni, dati ed altri elementi dai responsabili delle specifiche funzioni aziendali e da vari confronti con i rappresentanti della società di revisione e con i membri dell'Organismo di Vigilanza;
- di avere valutato e vigilato, per quanto di propria competenza, sul processo di informazione finanziaria e sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante:
 - i. periodico scambio di informazioni e documenti con il preposto alla redazione dei documenti contabili aziendali;
 - ii. acquisizione di informazioni dai responsabili delle specifiche funzioni aziendali;
 - iii. approfondimento delle attività svolte e analisi dei risultati del lavoro della società di Revisione legale.



Dall'attività svolta il Collegio Sindacale non ha riscontrato l'esistenza di rischi rilevanti dall'inadeguatezza dell'assetto organizzativo e/o delle decisioni intraprese, né rilevato rischi rilevanti dall'inadeguatezza della struttura amministrativa /contabile. A tale riguardo, in base alle informazioni acquisite, abbiamo potuto riscontrare che non sono emersi rischi particolari e/o violazioni di legge e/o irregolarità;

- di avere preso visione e ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere ai sensi del D.Lgs. n.231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli Enti.

L'Organismo di Vigilanza, istituito dalla Società, ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio evidenziando fatti suscettibili di miglioramento, condivisi dal Collegio Sindacale.

Non abbiamo ricevuto da parte dell'Organismo di Vigilanza alcuna segnalazione di violazione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001.

Il Collegio Sindacale conferma che i propri membri non hanno avuto interessi per conto proprio o per conto di terzi, in alcuna operazione posta in essere durante l'esercizio.

Il Collegio rileva che nel corso dell'esercizio gli amministratori hanno provveduto a fornire con frequente periodicità, anche superiore a quella minima semestrale prevista dalla normativa vigente, in occasione delle riunioni periodiche, oltre che in altri incontri formali, le informazioni richieste dall'art. 2381, quinto comma, del codice civile e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In data 26/03/2017 la consigliera Silvia Campanella ha rassegnato le proprie dimissioni dall'ufficio conferito in quanto dipendente di un Ente Pubblico, vista l'incertezza normativa conseguente all'art. 11 comma 8 del D.Lgs. 175/2016. Ad oggi quindi il Consiglio di Amministrazione è rappresentato da quattro componenti ed il Collegio Sindacale ne ha evidenziato la necessità di reintegro.

Dall'attività di vigilanza svolta, dai colloqui intrattenuti con gli amministratori nonché con i rappresentanti della Società di Revisione, non abbiamo riscontrato, né ricevuto indicazioni in merito all'esistenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio, né in data successiva alla chiusura dello stesso.

In ordine alle operazioni con parti correlate di natura ordinaria, con particolare riferimento ai contratti con i soci, le stesse sono descritte, come previsto dalla normativa, nella Nota Integrativa al bilancio con adeguato rinvio alla Relazione sulla Gestione, ed a questi documenti Vi rimandiamo in ordine alle loro caratteristiche ed alla loro rilevanza economica. Le suddette operazioni risultano poste in essere nel rispetto delle specifiche procedure adottate dalla Società.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, né sono pervenuti esposti.

Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co.7 cod. civ..

Si fa presente infine non si sono riscontrati omissioni e/o ritardi da parte degli amministratori ex art. 2406 cod. civ..

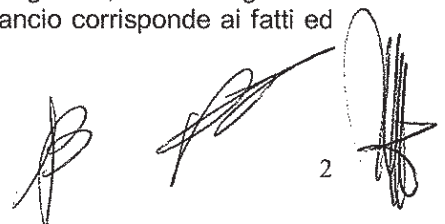
Il collegio non è a conoscenza di fatti o esposti di cui riferire in assemblea.

Nel corso delle attività di vigilanza e controllo svolte e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi suscettibili di segnalazione o tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione ha consegnato al Collegio Sindacale il progetto di bilancio al 31/12/2016 e la relazione sulla gestione in data 06/06/2017 avvalendosi del maggior termine di approvazione del bilancio così come previsto dall'art. 2364 cod. civ. e art.16.2 dello statuto sociale. Il Collegio Sindacale deposita comunque la propria relazione nel rispetto dei termini di legge.

Per quanto di propria competenza il Collegio Sindacale rileva che gli schemi adottati sono conformi alla legge, che i principi contabili adottati, descritti in nota integrativa, sono adeguati in relazione all'attività ed alle operazioni compiute dalla società e che il bilancio corrisponde ai fatti ed



2

alle informazioni di cui il Collegio stesso è a conoscenza a seguito della partecipazioni alle riunioni degli organi sociali ed all'attività di vigilanza svolta.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

La società di Revisione ha rilasciato in data odierna la propria Relazione relativa al Bilancio di esercizio al 31/12/2016, al cui contenuto pertanto si rimanda: tale relazione riporta un giudizio sul bilancio di esercizio senza rilievi e senza richiamo di informativa ed un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione.

La Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori propone una esauriente analisi della situazione della società, del suo andamento e del risultato della gestione nel suo complesso, tenuto anche conto di quanto sancito dal secondo comma dell'art. 2428 cod. civ., che, fra l'altro, prevede l'obbligo di fornire la suddetta analisi anche mediante l'utilizzo di indicatori economici e finanziari.

La società di Revisione ha attestato la coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio di esercizio, confermando con ciò che la Società ha dato applicazione adeguata all'informativa di bilancio.


La Relazione sulla Gestione indica che successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti che possano incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

In conclusione il Collegio Sindacale, tenuto conto dell'esito degli specifici compiti svolti dalla società di revisione legale in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, nonché dell'attività di vigilanza posta in essere e dell'esito degli specifici controlli effettuati, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Ancona, li 14 Giugno 2017

Il Collegio Sindacale



Dott. Piergiorgio Dini
Presidente



Dott. Mauro Uffizialetti
Membro effettivo



Dott.ssa Ilaria Ballorini
Membro effettivo

AnconAmbiente S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Anconambiente S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della AnconAmbiente S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della AnconAmbiente S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della AnconAmbiente S.p.A., con il bilancio d'esercizio della AnconAmbiente S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AnconAmbiente S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Ancona, 14 giugno 2017

EY S.p.A.



Andrea Eronidi
(Socio)